

COPIA  
GRATUITA

L'appello del Papa  
alla Settimana  
Sociale dei Cattolici

# AMBIENTE: DALLA PUGLIA PARTE LA SVOLTA



**LAVORO**  
**FORMARE I GIOVANI**  
**PER COSTRUIRE IL FUTURO**



**IL CORAGGIO DELLE  
DONNE AFGHANE**  
UNA MOSTRA  
IMPERDIBILE



**IL "MAESTRO"  
DEL VINO:**  
ANGELO MACI

**ISTITUTO SCOLASTICO**

ANNIVERSARY



# MASTERFORM

**Retta + Libri + Tablet =**

**€ 120 mensili...**

**Via Alto Adige n° 27 - Via Umbria n° 164 - TARANTO**

**Tel. 099 7328847**

**[www.istitutomasterform.it](http://www.istitutomasterform.it)**



In copertina: nella foto grande: Mons. Filippo Santoro (Foto Studio R. Ingenito)

## sommario

**ECCELLENZE pugliesi**  
**IL MAESTRO GIULIO DE MITRI: CHAPEAU!**  
 di Sara LIUZZI  
 pagina 36



- 4**  
**SETTIMANA Sociale**  
 UNA SVOLTA PER SALVARE L'AMBIENTE  
 di Leo SPALLUTO
- 8**  
**LAVORO**  
 DIVERSAMENTE ABILI...  
 di Giovanni BATTAFARANO
- 9**  
**VINITALY**  
 IL BRAND PRIMITIVO DI MANDURIA È UNA CERTEZZA
- 10**  
**VITICOLTURA**  
 IL VINO PER RIAPPROPRIARCI DELLA NOSTRA STORIA COMUNE  
 di Paolo ARRIVO
- 14**  
**ECONOMIA**  
 IL RILANCIO DEL SUD TRAINO DEL PAESE
- 16**  
 PER IL RILANCIO DI UN UNICO TERRITORIO  
 di Paolo ARRIVO
- 18**  
**POLITICA**  
 PARLA PUGLIESE IL NUOVO CORSO DEI 5 STELLE
- 20**  
**FORMAZIONE**  
 FORMARE PUGLIA SCALDA I MOTORI...
- 22**  
**INDUSTRIA**  
 CARBURANTI SOSTENIBILI PER L'AVIAZIONE
- 23**  
**CREDITO**  
 L'EDUCAZIONE FINANZIARIA PER I PIÙ PICCOLI
- 24**  
**L'EVENTO**  
 DIRSI «SÌ» NELL'INCANTO DI UNA MASSERIA
- 26**  
 IL CORAGGIO DELLE DONNE AFGHANE
- 28**  
**IL PROGETTO**  
 UNA "FABBRICA" DI MODA...  
 di Leo SPALLUTO
- 29**  
**DITELO** all'Ortopedico
- 31**  
**LE INTERVISTE**  
 «COSCIENZA A POSTO, PARLANO I NUMERI...»
- 34**  
**IL DIBATTITO**  
 IL GRANDE SALENTO UN LEGAME NECESSARIO  
 di Fabio CAFFIO
- 42**  
**L'ARTE** Culinaria  
 IN CUCINA O IN SALA SONO LORO I "RE"  
 di Agata BATTISTA
- 44**  
**TARANTO** scomparsa  
 I PAESAGGI DI FRANCOIS LENORMANT  
 di Daniele PISANI
- 48**  
**I LIBRI** della Settimana
- 50-54**  
**SPORT**  
 CALCIO E BASKET

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •  
 Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • Vice Direttore: Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it  
 Progetto grafico: Angelo R. Todaro • Email: redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it  
 Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com  
 Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • Stampa: Litografia Ettore ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

## SETTIMANA SOCIALE

Il videomessaggio di papa Francesco ha tracciato la strada nell'avvio della Settimana sociale dei cattolici

# UNA SVOLTA PER SALVARE L'AMBIENTE

Le riflessioni dell'Arcivescovo Santoro, la battaglia del sindaco Melucci

di LEO SPALLUTO • foto STUDIO INGENITO

**U**n dono, immenso, per Taranto. Un videomessaggio, a sorpresa, per far comprendere l'importanza della "quattro giorni" del PalaMazzola. Per far capire che non c'è futuro senza ecosostenibilità

e rispetto della natura. Che è giunto il momento della svolta.

Sono state le parole di Papa Francesco il più grande regalo ricevuto da Taranto in occasione dell'avvio della 49ª edizione della Settimana Sociale dei Cattolici.

Il folto pubblico dei delegati, arrivato da tutta Italia, ha sottolineato con un applauso colmo d'ammirazione l'inaspettato messaggio del Pontefice. Che aveva già salutato la platea con il tradizionale messaggio scritto e letto in avvio di con-

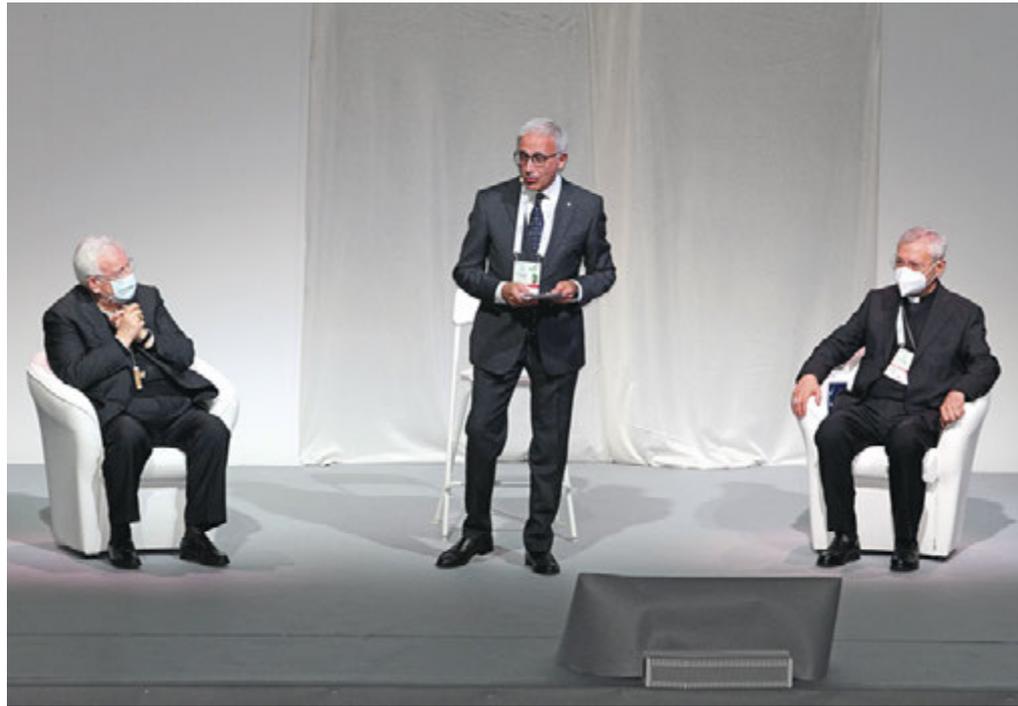


vegno. Poi è giunto il filmato, girato dalla Sala Stampa Vaticana, a tracciare la strada per il presente e il futuro.

Tra le frasi registrate con un comune smartphone, il Papa ha sottolineato: «Cari fratelli e sorelle, saluto cordialmente tutti voi che partecipate alla 49ª Settimana Sociale dei cattolici italiani, che si apre oggi a Taranto. In queste giornate rifletterete su un tema molto importante che riguarda il futuro nostro e delle generazioni future: “Il pianeta che speriamo”. Questo “pianeta che speriamo” esige soprattutto una conversione che apra alla speranza. “Il pianeta che speriamo” chiede, al tempo stesso, audacia e voglia di riscatto. “Il pianeta che speriamo” grida, già sin d’ora, stili di vita rinnovati, in cui ambiente, lavoro e futuro non siano in contrapposizione tra loro, ma in piena armonia. Non bisogna mai dimenticare che “tutto è connesso”.

Un pensiero particolare e un incoraggiamento vorrei rivolgere ai giovani, che so essere ben rappresentati a questo evento. Insegnateci a custodire il Creato! Siete il presente. Siete l’oggi del pianeta. Non sentitevi mai ai margini dei progetti o delle riflessioni. I vostri sogni devono essere i sogni di tutti. E sull’ambiente avete tanto da insegnare.

Permettetemi una carezza a tutte le



*Seduti, il card. Gualtiero Bassetti e mons. Filippo Santoro*

mamme e a tutti i papà di Taranto che hanno pianto o piangono per la morte e le sofferenze dei propri figli. Vi abbraccio e vi assicuro la mia preghiera. E pregate per me. Io lo farò per voi. Il Signore vi benedica».

Nel messaggio iniziale, invece, il ve-

scovo di Roma aveva precisato che «si avverte il bisogno di incontrarsi e di vedersi in volto, di sorridere e di progettare, di pregare e sognare insieme. Ciò è tanto più necessario nel contesto della crisi generata dal Covid, crisi insieme sanitaria e sociale. Per uscirne è richiesto un di più



**IBL Banca**  
R E T E P A R T N E R S

**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**  
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di poterlo in ogni caso rendere responsabile, il gestore garantisce visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici o sui siti internet dell'agente in attività finanziaria. Nella sottosezione della sua attività, IBL Banca Rete Partners profittando, in qualità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - controllati indirettamente dalla IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., nel sottosegmento di attività finanziarie di credito ai consumatori presso la clientela - assicurando anche del qualificato agente - opera in qualità di intermediario del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i crediti contrattati e figurati di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. e di altre banche eroganti.



di coraggio anche ai cattolici italiani. Non possiamo rassegnarci e stare alla finestra a guardare - continua papa Francesco -, non possiamo restare indifferenti o apatici senza assumerci la responsabilità verso gli altri e verso la società». «La pandemia - sottolinea il Pontefice - ha scoperto l'illusione del nostro tempo di poterci pensare onnipotenti, calpestando i territori che abitiamo e l'ambiente in cui viviamo. Per rialzarci dobbiamo convertirci a Dio e imparare il buon uso dei suoi doni, primo fra tutti il creato. Non manchi il coraggio della conversione ecologica, ma non manchi soprattutto l'ardore della conversione comunitaria».

Coraggio, speranza, desiderio di vita. Tre parole protagoniste per una strada da imboccare con convinzione. Che si innestano con altri tre lemmi, che rappresentano il sottotitolo della manifestazione: ambiente, lavoro, futuro.

Come recita il titolo "Il pianeta che speriamo": una Terra da salvare, un obiettivo da raggiungere ad ogni costo prima che sia troppo tardi.

A spiegarlo, con voce pacata e concetti forti, è proprio Mons. Filippo Santoro, nella doppia veste di Arcivescovo di Taranto e presidente del Comitato scientifico e organizzatore della Settimana sociale dei Cattolici italiani. «Vorrei che la

49ª Settimana sociale dei Cattolici italiani si avventurasse con generosità e coraggio in questo corridoio angusto tutto tarantino fatto di dolore e di contraddizioni, di stanchezza, di disincanto, ma non di disperazione. Perché Taranto è un sito emblematico in cui si gioca una partita che, fatte le dovute proporzioni si gioca tutto il Pianeta.

«Come vorrei che da qui - ha aggiunto il presule - noi dessimo un segnale di apertura che racconti un futuro possibile: qui la speranza è precaria come il lavoro, qui l'inquinamento ha intossicato le coscienze prima ancora che l'aria, la terra e il mare». La Chiesa italiana ha «la responsabilità - ha ammonito mons. Santoro - di tracciare una parabola che non fronteggi l'emergenza della salute, dell'ambiente, del lavoro, con rattoppi dell'ultima ora come siamo abituati a subire da decenni, ma che sia lungimirante, che ponga le basi di una crescita per le nuove generazioni, che esprima la cura dell'educare e della gratuità. Quando ho letto la *Laudato Si'*, per la prima volta, ho avuto la netta percezione che le parole del Santo Padre fossero state scritte ognuna per questa mia amata terra, che conoscesse bene la sua storia».

Anche dal mondo della politica è arrivato un plauso alla Settimana Sociale dei

Cattolici. E alla rivoluzione che Taranto sta cercando di compiere, abbracciando una vera e propria battaglia per il proprio futuro.

Come ha fatto il vicepresidente della Regione Puglia e Assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese. «Porto i saluti del presidente Michele Emiliano - ha detto -. In questa terra da molti anni coltiviamo la speranza che ambiente, lavoro e futuro siano tenuti assieme. Dico bravo al sindaco di Taranto. Questa è una città che è diventata metafora di una transizione che ha proceduto incerta finché non è poi esplosa la pandemia. In questa città sono state vissute e si vivono illusioni e tensioni, la costruzione e la demolizione della felicità, la disperazione e adesso una speranza febbrile che attraversa l'animo di tutti. Perciò è tanto importante che possiate avere qui l'attenzione di tutti».

«Come recita l'hashtag che accompagna questa manifestazione - ha osservato - tutto è connesso e le connessioni, che sono disvelate da questa gravissima crisi umanitaria sociale ed economica, sono ben evidenziate in alcuni aggettivi che accompagnano quel piano che l'Ue ha messo a disposizione dei nostri popoli. Uno sforzo economico senza precedenti per provare a invertire radicalmente la rotta, Quella transizione giusta per con-

trastare la crisi economica e arrivare alle neutralità climatica. Taranto sarà uno dei banchi di prova più osservati».

Il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, sottolinea ancora una volta la voglia di continuare a combattere. «Questo non è un luogo qualunque – afferma –, questa è la trincea Taranto. E noi siamo convinti sotto la guida del Comitato scientifico organizzatore delle Settimane sociale e del nostro arcivescovo Filippo Santoro, che qui stiamo combattendo una parte significativa della buona battaglia di San Paolo. Qui abbiamo in questi anni, attraverso un modello partecipato dal basso, realizzato un vero e proprio piano di transizione strategica per un territorio che si porta dietro quelle ferite». «Questo – ribadisce – è un territorio che ha avuto ferite tanto più profonde che sono arrivate alla psicologia della comunità nel corso degli anni, generazione dopo generazione, non soltanto perché sono stati intaccati gli ecosistemi, la salute specie dei più piccoli di questa città, ma perché in quella battaglia noi abbiamo dovuto affrontare con le parti sociali l'odioso ricatto occupazionale che stiamo cercando di scardinare». Per il primo cittadino non è giusto che «gli interessi, il profitto, il mercato, siano sovraordinati alle ragioni



della vita e dell'uomo, agli interessi quotidiani delle famiglie e dei lavoratori. Questo è un percorso che a Taranto ancora si deve compiere ma che abbiamo avviato. È tanto più importante per noi che da questa settimana nascano indirizzi, suggerimenti, un'aderenza a questa battaglia nella trincea Taranto che – conclude – è

un laboratorio di idee in cammino, di buone pratiche che pensiamo di poter esportare al resto del Paese o alle aree che vivono situazioni critiche dal punto di vista industriale come quelle di Taranto».

Il percorso è imboccato, il cammino è cominciato. La svolta è già qui.

Quattro giorni e numeri da capogiro per la Settimana Sociale

## TARANTO CAPITALE DEL CATTOLICESIMO

**Q**uattro giorni, più di mille persone coinvolte, una imponente macchina organizzativa. Sono i numeri della 49ª Settimana Sociale dei cattolici italiani, iniziata giovedì 21 ottobre, nel pomeriggio, per poi concludersi domenica 24 con la celebrazione della Messa presso la Concattedrale.

Nella città dei due mari si sono ritrovati oltre 80 Vescovi, 670 delegate e delegati – tra cui numerosi giovani – provenienti da 208 Diocesi, in rappresentanza delle comunità ecclesiali che nei mesi hanno riflettuto a livello locale, a partire da un Documento comune. Significativa la presenza femminile: ben un terzo dei partecipanti, infatti, è costituito da donne, la cui fascia di età più rappresentata è quella fino ai 35 anni.

Sei le sessioni tematiche:

“In ascolto della realtà” (giovedì 21);

“Il pianeta che speriamo. Visioni di futuro” e “L'approfondimento e l'incontro” (venerdì 22);

“Le conversioni e l'alleanza” e “Le proposte e il confronto istituzionale” (sabato



23);

“La missione. Prospettive, responsabilità, impegni” (domenica 24).

Sei anche gli esempi di “buone pratiche”, diffuse sul territorio regionale, che i partecipanti alla Settimana Sociale hanno visitato nel pomeriggio di venerdì: Ecomuseo del Mar Piccolo (Taranto), Masseria Frutti Rossi/Lome (Massafra); Quartiere Montetullio/Masseria Mangiato (Martina Franca); Centro Educazione Ambientale/Progeva (Laterza); In Masseria (Grottaglie); Torre Guaceto (Brindisi).

Cinquanta i platani piantumati nel rione Salinella e in zona Lama-Tramontone quale espressione concreta dell'attenzione della Chiesa per le persone e per il Creato, all'insegna di una sostenibilità che deve essere sia ambientale sia sociale. La seconda opera-segno è stata l'avvio del progetto “Prendi il largo” per la trasformazione degli scarti dell'allevamento di molluschi in materiali per la bioedilizia.

Tanti anche gli ospiti di primario rilievo, come il segretario della Cisl, Luigi Sbarra, e diversi ministri.

Le pubbliche amministrazioni siano l'esempio favorendo le assunzioni

# DIVERSAMENTE ABILI SI DIA ATTUAZIONE ALLA LEGGE 68

**L**e pubbliche amministrazioni e le aziende private tornino ad assumere le persone diversamente abili, ai sensi della legge 68/99: la ripresa produttiva in atto toglie ogni alibi. L'ultima Relazione al Parlamento sull'attuazione della legge 68, predisposta da INAPP e Ministero del Lavoro, fornisce cifre su cui ragionare e intervenire. Al 2018, ultimo anno preso in considerazione, gli iscritti alle liste della 68 sono oltre 900 mila, ma le assunzioni sono fortemente squilibrate. La Lombardia, con le sue 77 mila assunzioni, raggiunge una quota equivalente alle assunzioni dell'intera macro area Sud e isole. Il divario probabilmente si è aggravato in questi ultimi due anni e mezzo, complici la pandemia e la stasi produttiva conseguente. Tuttavia ora che si sta uscendo con grande fatica e impegno dall'una e dall'altra, l'esigenza di riprendere con vigore le assunzioni ai sensi della 68 si pone non come misura assistenziale, ma come esigenza di valorizzare pienamente le risorse umane e produttive del Paese.

Come è noto, la legge 68 si basa sul collocamento mirato: l'inserimento del lavoratore di-



di **Giovanni Battafarano**

versamente abile avviene attraverso un processo che coinvolge l'azienda, il lavoratore, i servizi specializzati, con la scelta del lavoro più adatto, la formazione necessaria, l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'azienda che assume il lavoratore, ha diritto ad uno sgravio contributivo commisurato al livello di invalidità. Le modifiche apportate nel 2015 hanno semplificato le procedure, migliorato gli incentivi, ampliato la possibilità di chiamata nominativa, istituito nelle amministrazioni e nelle aziende maggiori la figura del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro. Far ripartire il collocamento mirato richiede la mobilitazione delle persone interessate, delle associazioni e dei sindacati. Si deve ripartire anzitutto al Sud, dove i numeri illustrati sono assolutamente inaccettabili. Occorre

un convinto impegno politico a livello centrale, regionale e locale. A quando la Relazione aggiornata sull'attuazione della legge? Quante amministrazioni e aziende hanno istituito il Disability manager?

Per ripartire, occorrono la riorganizzazione delle competenze territoriali, con la copertura degli organici dei comitati tecnici, spesso sguarniti di figure specializzate (funzionari ed esperti del settore medico-legale); un più rapido accertamento delle condizioni di invalidità da parte delle commissioni provinciali; una maggiore sensibilità e disponibilità dei datori di lavoro. Le pubbliche amministrazioni diano l'esempio assumendo le persone diversamente abili per la quota di loro competenza e organizzino, di intesa con associazioni, imprese e sindacati, conferenze comunali o provinciali sull'attuazione della legge.

Aggiungo infine che, per la piena attuazione della legge 68, amministratori e tecnici devono crederci! Credere che il lavoro per le persone diversamente abili non è assistenza, ma un diritto e una risorsa in più per la comunità. Crederci e agire di conseguenza

# Il brand Primitivo di Manduria è una certezza

La conclusione della kermesse veronese per il Consorzio di Tutela. Delle Grottaglie: «Segnale di ripartenza»



Il neo presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria, Francesco delle Grottaglie, al Vinitaly

«**S**iamo arrivati a Verona per il **Vinitaly Special Edition**, pieni di attese soprattutto nel vederci di persona dopo anni incerti. Abbiamo registrato nel nostro stand una gran voglia di conoscere il nostro Primitivo di Manduria attraverso le nostre 42 aziende – dichiara Francesco delle Grottaglie, presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria –. Inizialmente abbiamo avuto delle perplessità nel partecipare alla kermesse veronese ma il

nostro ruolo principale è la promozione e, tirando le somme, possiamo dire con certezza che abbiamo fatto la scelta giusta. Abbiamo, infatti registrato una buona attenzione verso il nostro brand grazie anche alla scelta del Vinitaly di invitare solo pubblico professional. Tanti buyer e operatori del settore hanno avuto voglia di conoscere le tante sfumature del nostro Primitivo di Manduria. Da neo presidente il mio obiettivo sarà quello di portare avanti i progetti del Consiglio di Amministrazione uscen-

te e soprattutto la nostra azione sarà rivolta alla tutela, vigilanza e alla promozione all'estero. Il 70% della nostra produzione è infatti destinata ai mercati internazionali».

Nel 2020 si sono prodotte oltre 28 milioni di bottiglie che corrispondono a più di 21 milioni di litri per un giro d'affari di oltre 182 milioni di euro. Sono questi i numeri di una delle denominazioni più importanti d'Italia, il Primitivo di Manduria Dop, per il 2020, con un aumento di circa il 26% rispetto al 2019.

## 3 Bicchieri: i "magnifici 21" di Puglia

1943 del Presidente 2019 - Due Palme  
 Askos Verdeca 2020 - Li Veli  
 Brindisi Rosso Susumaniello Oltremé 2019 - Rubino  
 Collezione Privata Cosimo Varvaglione Old Vines Negroamaro 2019 - Varvaglione 1921  
 Edmond Dantes Pas Dosé M. Cl. - Fellingine  
 Es 2019 Salento Primitivo - Gianfranco Fino  
 Five Roses 77° Anniversario 2020 - Leone de Castris  
 Gioia del Colle Primitivo 17 Vign. Montevella 2018 - Polvanera  
 Gioia del Colle Primitivo Ipnótico 2019 - Terre dei Vaaz  
 Gioia del Colle Primitivo Marpione Ris. 2018 - Viglione  
 Gioia del Colle Primitivo Muro Sant'Angelo Contrada Barbatto 2018 - Chiaromonte

Gioia del Colle Primitivo Senatore 2018 - Coppi  
 Graticciaia 2016 - Vallone  
 Notarpanaro 2016 - Taurino  
 Ottorosa 2020 - Carvinea  
 Primitivo di Manduria Lirica 2019 - Produttori di Manduria  
 Primitivo di Manduria Passo del Cardinale 2020 - Cantine Pao-  
 loleo  
 Primitivo di Manduria Piano Chiuso 26 27 63 Ris. 2018 - Masca  
 del Tacco  
 Primitivo di Manduria Raccontami 2019 - Vespa - Vignaioli per  
 Passione  
 Primitivo di Manduria Sessantanni 2018 - San Marzano  
 Salice Salentino Le Pitre 2019 - Mottura Vini del Salento

# *Il vino per riappropriarci della nostra storia comune*

Il successo clamoroso della pluripremiata Cantine Due Palme raccontato da Angelo Maci che, tra ricordi lontani e obiettivi nuovi, guarda all' enoturismo, comparto foriero di opportunità per i giovani: «Stiamo lavorando ad un progetto importante, in favore dei nostri importatori, e a 3 etichette speciali da proporre al pubblico, con marchio Villa Neviera»

«Da 15 anni, il trend è positivo in Puglia. Basta fare qualità, non immettere scarti in bottiglia, per fare in modo che il momento magico continui»

di PAOLO ARRIVO

**I**l suo nome è una garanzia e non ha bisogno di presentazioni. Da uno dei massimi interpreti della viticoltura italiana, ovvero in generale dai grandi imprenditori, ci si aspetta positività e ottimismo, capacità di leggere nei segni dei tempi un'opportunità unica: lo si trova in Angelo Maci, nonostante il buio della pandemia: il bilancio della vendemmia 2021 è positivo per chi sottolinea come qualità e quantità siano state eccezionalmente tenute insieme («abbiamo avuto uva sanissima, fino ai giorni scorsi»). Il trend è positivo per la Puglia che vede i suoi vini affermarsi sempre più sfruttando il traino del Primitivo. Ciò accade da diversi anni, più o meno quindici. Già al timone dei Consorzi di Tutela del Brindisi e del Salice Salentino, Cantine due Palme per la prima volta ha centrato un altro

prestigioso riconoscimento: la nomina della consigliera di amministrazione dell'azienda di Angelo Maci nel Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria con l'elezione a vice presidente dell'avvocato Novella Pastorelli.

«Per fare in modo che il momento magico, d'oro, continui, la crescita deve essere dimensionata sulla qualità. A dire, bisogna imbottigliare il vino che incontri il gusto dei consumatori, senza immettere scarti nello stesso», rileva, senza giri di parole, il presidente ed enologo di Cantine Due Palme. Che nel nostro incontro ha avuto modo di ripercorrere le tappe della sua lunga attività enologica avviata nel 1971. «La svolta nell'89 quando, da presidente della Cassa rurale, cercai la fusione tra la Cellinese, la Riforma fondiaria e la Produttori Agricoli», ricorda l'uomo che ebbe modo di apprendere l'arte



**LIQUIDAZIONE 2020** - Prossima liquidazione a due cifre per Cantine due Palme del "patron" Angelo Maci (*nelle foto*). Negli ultimi due bilanci sono stati distribuiti utili per circa 30 milioni di euro. Il prossimo bilancio sarà approvato a dicembre, ma le anticipazioni che già circolano sono ottimistiche e parlano chiaro: il 2020 regalerà ai produttori di Cantine due Palme un incremento di circa il 15%. La fiducia è stata ripagata nel 2021, i conferimenti sono cresciuti del 25% arrivando a toccare quasi 250mila quintali di uve lavorate.

già da ragazzino, nella cantina del nonno, Martina Cosimo Ettamiano: «Aveva 80 ettari di terreno, sparsi nel feudo di Cellino. Un grande lavoratore, fino a pochi anni prima di morire. Lo ricordo come un gran podista, camminatore. È stata la mia grande figura di riferimento: il primo a intravedere il mio futuro, a vedere la sua immagine riflessa in me». Quel tentativo di fusione nelle riunioni non andò a buon fine. Per mancanza di lungimiranza, di accordo comune. Ma per la famiglia Maci fu l'inizio di un sogno grandioso, alimentato tuttora dalla passione: nacque la cantina sociale Due Palme che, partendo con capitale zero, ha avuto un successo inimmaginabile, a detta del suo fondatore. Lo dicono i numeri: 35 milioni di fatturato, 200 collaboratori, 200 ettari di proprietà, 20 mln di bottiglie che raggiungono 60 Paesi del mondo. Un marchio che ha fatto incetta di riconoscimenti prestigiosi – dal premio speciale Vinitaly ai Tre bicchieri del Gambero Rosso. Nella sua attività l'uomo nato a Cellino San Marco è da sempre affiancato dalle figlie Melissa e Antonella.

Venendo all'attualità dei giorni nostri, ribadendo la necessità di snellire le procedure, Angelo Maci guarda alle potenzialità dell'enoturismo, che attende la legge regionale (imminente) utile a dare maggior slancio a questo settore. Che dovrebbe essere fondato sulla storia del territorio, sulla

sua naturalità, genuinità, piuttosto che sulla innovazione tecnologica. Cantine Due Palme si sta muovendo anche in questa direzione. Ecco il progetto in itinere: «Due anni fa abbiamo acquisito 34 ettari di terreno, con un castello del 1500 e una foresta oritana di 8 ettari intorno; abbiamo messo a dimora 4 vitigni che rappresentano la storia del Salento: Negramaro, Primitivo, Susumaniello, Aglianico. Questi concorreranno alla realizzazione di 3 vini: un rosato fermo, uno metodo classico, un rosso importante che verrà commercializzato tra tre anni. Il rosato, entro Natale». Ebbene, in questa stupenda location, Villa Neviera, che presto si trasformerà in un wine-resort, a Cellino San Marco naturalmente, «faremo una ventina di suite per ricevere i nostri importatori. Per farli innamorare ancora di più delle nostre risorse».

La Puglia apprezzata in tutto il mondo, inondata di richieste alle quali rispondere (“merito della legge firmata Dario Stefano, recepita con qualche modifica dalla Regione”), è un territorio trasformato o convertito in toto. Ne è esempio Mesagne, terra nota per la Sacra corona unita, alla quale cittadina il presidente Maci volge il pensiero: il suo endorsement alla candidata a Capitale italiana della Cultura 2024 è legato alle parole di elogio spese per il suo primo cittadino, Antonio Matarrelli, capace di amministrare con tanta cura.



Certo, le difficoltà non sono poche nel consolidamento di un settore strategico per l'economia. L'appello rivolto ai vitivinicoltori, ai trasformatori e imbottigliatori è a non arrendersi: «Credete nella terra che rappresenta la vostra storia. Siamo all'anno zero. I vitigni ci daranno negli anni tante soddisfazioni. Ai giovani poi dico, ritornate alla terra, alle vostre origini, perché da imprenditori potrete fare imprese grandiose». Proprio i giovani sono destinatari della cultura del vino da promuovere e da approfondire. Da far oggetto di insegnamento nelle scuole, perché si tratta «delle nostre origini, del nostro dna: noi italiani siamo tutti figli di contadini, non dimentichiamolo. E il vero nobile, io dico, è il contadino, che lavora sotto le intemperie della natura e del clima. Il ritorno alla vita di campagna, allora (negli ultimi tempi, si sta verificando tra gli under 30, nonostante la pandemia, ndr), racconta quella storia che è parte integrante di ognuno di noi, e che ci fa vivere anche meglio, un po' più a lungo».

Quanto alle caratteristiche del prodotto, la biodiversità non è un tema che affascina Angelo Maci, al pari di altri studiosi: «Evitiamo di prendere in giro i consumatori: il vino, nella sua naturale fermentazione, è già biologico». È tanto altro, potremmo aggiungere. E intere generazioni dovrebbero fare la sua conoscenza per scoprirlo.



***Il “patron” Angelo Maci con Novella Pastorelli, vice presidente del Consorzio di tutela del primitivo di Manduria e consigliera di amministrazione di Cantine Due Palme, nonché responsabile dello stabilimento di Lizzano dove si conferisce il primitivo***

# IL RILANCIO DEL SUD TRAINO DEL PAESE

A Napoli il convegno di Confindustria con il presidente nazionale Carlo Bonomi. Sergio Fontana, presidente dell'associazione in Puglia: «Pubblica amministrazione e Giustizia: accelerata sulla stagione delle riforme»

Carlo Bonomi



Un rilancio del Sud "deve essere" il traino per l'economia dell'intero Paese: «È una parte importante, è fondamentale. Se vogliamo avere dei tassi di crescita per rispondere al debito emergenziale dobbiamo pensare ad una crescita di tutto il Paese, soprattutto delle parti dove c'è più sofferenza», dice il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, dal convegno che l'associazione degli industriali ha organizzato a Napoli come occasione per un ampio confronto sui temi della coesione territoriale. Un rilancio del Sud "deve essere" il traino per l'economia dell'intero Paese: «È una parte importante, è fondamentale. Se vogliamo avere dei tassi di crescita per rispondere al debito emergenziale dobbiamo pensare ad una crescita di tutto il Paese, soprattutto delle parti dove c'è più sofferenza», dice il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, dal convegno che l'associazione degli industriali ha organizzato a Napoli come occasione per un ampio confronto sui temi della coesione territoriale.

Nessun 'conflitto' Nord-Sud. «Io non penso che ci sia una guerra tra Nord e Sud, Confindustria per prima ha posto il tema di veder identificate quali erano le risorse per il Mezzogiorno perché per noi è fondamentale – dice il leader degli industriali. – Credo che non sia una questione Nord-Sud ma una questione industriale che è una questione di tutto il Paese.

Ovviamente abbiamo una parte del Paese che è più in sofferenza e su quella ci dobbiamo dedicare e concentrarci. Essere qui a Napoli, sia oggi con il convegno sulla coesione, sia domani che dopodomani con il convegno dei Giovani imprenditori, vuole dare la dimensione che come sistema industriale vogliamo riservare al Mezzogiorno perché per noi è fondamentale».

Gli enti locali del Sud sono in grado di reggere la sfida? «Purtroppo abbiamo visto alcuni casi recenti della Regione Siciliana che ha visto bocciare la maggior parte dei suoi progetti. È ovvio che il Pnrr avrà efficacia se le stazioni appaltanti di territorio saranno in grado di mettere a terra questi progetti. Questa è una grande sfida, la sfida di riformare tutto il Paese. Ho sempre detto che sono importanti le risorse ma ancor di più le riforme, riforme che devono permetterci di avere un Paese moderno, inclusivo efficiente, questa è la grande sfida che abbiamo di fronte», sottolinea Bonomi.

Sulle risorse in manovra per finanziare il reddito di cittadinanza, «il fatto che si pensi di mettere un ulteriore mi-



Sergio Fontana

liardo su tema senza riformarlo prima» vuol dire che «continuiamo a sprecare soldi pubblici», dice Carlo Bonomi, dopo aver ribadito la posizione di Confindustria favorevole per la parte di contrasto alla povertà ma fortemente critica sull'efficacia della parte sulle politiche attive del lavoro: «Non ci ha mai convinto».

E poi ha aggiunge: «Abbiamo insistito molto sul taglio del cuneo fiscale. Sembrerebbe, ho visto le dichiarazioni del ministro Franco, che vengano messi 8 miliardi ma non si è ancora

capito come». Infine, i certificati verdi. Per far fronte allo shock sui prezzi dell'energia serve «un intervento che il Governo deve fare subito: è quello di mettere stop alla speculazione dell'acquisto dei certificati verdi. C'è una finanziarizzazione di questo aspetto: vanno comprati, mettiamoci un intervento che limiti il valore dell'acquisto dei certificati verdi. Noi abbiamo il problema del caro energia ma anche del caro materie prime, stiamo ovviamente cercando di intervenire in una difficoltà perché noi siamo un Paese trasformatore e non abbiamo a disposizione materie prime: molto si giocherà sulla transizione».

#### IL MESSAGGIO DELLA PUGLIA

«Una politica organica non del Sud per il Sud, ma del Sud per l'Italia, affinché il Mezzogiorno possa essere motore di crescita per tutta la Nazione. È fondamentale investire bene e velocemente le risorse del PNRR, mettendo al centro il lavoro, con l'auspicio che si avvii al più presto la stagione delle riforme, della Pubblica Amministrazione e della giustizia in primis.

Giustizia efficiente e qualità istituzionale rappresentano un binomio imprescindibile per la ripresa del nostro Paese. Tempi certi e celeri per i procedimenti giudiziari e imparzialità della PA. Il fattore tempo sarà determinante».

Così il presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana intervenuto a Napoli al convegno "sSud e Nord insieme verso l'Europa", organizzato da Confindustria, nella tavola rotonda dal tema Giustizia civile, capacità amministrativa e Legalità.

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

**GELATERIA  
DEL PONTE**

GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...

CONSEGNE  
A DOMICILIO

CHIAMACI AL  
**347 9673879**

**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

# PER IL RILANCIO DI UN UNICO TERRITORIO

Parla il presidente reggente di Confindustria Lecce, Nicola Delle Donne: la strada tracciata è quella della concertazione e dell'interlocuzione con il Governo rispetto alle problematiche da risolvere

di Paolo ARRIVO



Siamo i tre lati di un triangolo perfetto. Il cui sistema culturale è simile, e meglio dovrebbe esserlo: Taranto, Brindisi e Lecce rappresentano quella che Nicola Delle Donne definisce area metropolitana del Salento. Occorre fare un salto di qualità riguardante la classe dirigente. L'invito viene dal presidente reggente di Confindustria Lecce che, ospite del nostro direttore Pierangelo Putzolu per la rubrica televisiva "L'intervista della settimana", in onda sui canali di *Antenna Sud*, ha definito potenzialità e criticità di un unico grande territorio. Il cosiddetto Grande Salento è chiamato a superare i campanilismi per perseguire un unico grande sogno. Ben venga, allora, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), da concepire come una grande opportunità, volano di ripristino delle infrastrutture: ciò che manca al territorio. L'ex presidente di Ance Puglia lamenta la persistenza di problemi logistici ("si pensi che, da Lecce, per uscire dalla Regione dobbiamo fare 400 chilometri). Soprattutto, l'alta velocità è la grande assente. Eppure non si può non investire: «Sappiamo che il treno rappresenta una sempre più valida alternativa all'aereo, per la tratta breve, e non solo».

Quanto al rapporto del mondo produttivo con quello accademico, con le università, il presidente reggente di Confindustria Lecce ribadisce quanto sia fondamentale rinsaldare il rapporto auspicando il coinvolgimento delle scuole inoltre. Perché aumenta fortemente la richiesta di specializzati e tecnici. E pure il gap da colmare con gli altri Paesi. Dal turismo all'edilizia, dalla filiera agroalimentare alla vitivinicola, i segnali di crescita ci sono in certi settori strategici. Ma per Nicola Delle Donne è necessario fare sistema per fare in modo che sia stabile la ripresa. Dobbiamo "vendere" il nostro territorio, e rappresentarlo inoltre; fare qualità attraverso il supporto dei territori. Considerare poi che gli imprenditori vogliono terreno fertile sul quale investire. Perché «la stratificazione burocratica rende impossibile qualsiasi iniziativa privata». Rimettendo al centro lo sviluppo dell'impresa, l'unico capace di distribuire ricchezza, la partita è tutta da giocare

**“AREA METROPOLITANA DEL SALENTO: IL SOGNO DI TUTTI. «IL PNRR È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ, VOLANO DI RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE, E CI ESORTA A FARE SISTEMA»”**

al meglio, attraverso un cambio di mentalità che parta dal singolo. Sull'attenti il crocevia strategico della regione, raccordo tra l'area ionico salentina e quella adriatica: «Lecce c'è, e sarà motore di sviluppo, di stimolo verso le associazioni e la politica», garantisce Confindustria attraverso il presidente reggente. La conditio sine qua non: «Dobbiamo sederci intorno a un tavolo, fare le nostre richieste alla politica, per avere risposte puntuali dalla stessa».

Tornando al Pnrr, si ricorda l'in-

contro tenuto da Confindustria Lecce con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci, per ribadire l'importanza di spendere bene, e in tempi brevi, quei fondi. Ne va del successo del programma utile al rilancio post Covid dell'intero Mezzogiorno. Ebbene, quell'incontro si colloca nelle attività di interlocuzione con il Governo. Che sa assicurare il proprio impegno. Lo dimostra quello preso sul futuro dell'ex scalo merci di Surbo che, di proprietà di FS Italiane, è in vendita dallo scorso 12 agosto (il bando scade il prossimo dodici novembre): la recente visita della viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Teresa Bellanova è stata rassicurante in questa direzione, nella logica del rilancio del territorio, con investimenti a beneficio di reti di imprese. Si tratta comunque di una infrastruttura realizzata con soldi pubblici. L'invito ai privati, a parere di Nicola Delle Donne, rappresenta pertanto un'anomalia.

**Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita**



**Scegli di sentire!**  
**Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno**

**TARANTO**  
 Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420  
 V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

**MASSAFRA (TA)**  
 C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

**MANDURIA (TA)**  
 Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57  
 Cerca il centro più vicino su [www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)

CONTATTACI  
 Numero Verde  
**800-099167**

**taranto acustica**  
 Soluzioni innovative per l'udito

**MAICO**  
 scegli di sentire

# Parla pugliese il nuovo corso dei 5 Stelle

Giuseppe Conte ha presentato la segreteria nazionale: tra i vice c'è il senatore tarantino Mario Turco

**È** targato Puglia il nuovo corso del Movimento 5 Stelle guidato da Giuseppe Conte. Nel corso dell'assemblea tenuta con i parlamentari e gli europarlamentari, l'ex presidente del Consiglio dei Ministri ha presentato la nuova segreteria nazionale dei pentastellati con la nomina di cinque vice presidenti.

La vicaria è la senatrice e vicepresidente di Palazzo Madama **Paola Taverna**, grillina della prima ora come il tarantino **Mario Turco**, senatore ed ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio durante il governo Conte bis. Gli sono state assegnate le deleghe alle Politiche Economiche e agli Investimenti. Quindi **Alessandra Todde**, viceministro dello Sviluppo economico ed ex sottosegretaria al Mise durante il governo M5S-PD; **Michele Gubitosa**, deputato-imprenditore molto vicino a Conte; infine **Ric-**

**cardo Ricciardi**, deputato e vice capogruppo, considerato uomo di fiducia di Roberto Fico.

Conte dovrà risolvere il problema della sostituzione di Davide Crippa, il capogruppo alla Camera che Ricciardi, appena nominato in segreteria, ha provato a convincere per consentire così a Conte di cambiare i direttivi del Movimento. Al suo posto l'ex presidente del Consiglio vorrebbe Alfonso Bonafede, già ministro della Giustizia.

Nel corso dell'assemblea sono state tracciate le linee programmatiche del Movimento e le alleanze da mettere in campo in vista delle elezioni politiche.

A Letta, che vorrebbe riproporre un Ulivo 2.0 che include Renzi e Calenda, Conte risponde picche. «Il Movimento 5 stelle non si alleerà

mai con Azione di Carlo Calenda né con Italia Viva di Matteo Renzi», dice l'ex premier. Conte quindi risponde così alle dichiarazioni di Calenda, che aveva sottolineato di non volere i 5 Stelle come alleati: «Forse non ti sei accorto che nessuno di noi si è mai dichiarato disponibile ad averti come alleato».

Chiaro anche il messaggio a Renzi e Italia Viva, con l'ex premier definito come «il caso limite di chi, saltellando da una comparsata tv e un rinascimento arabo» deve «accontentarsi delle percentuali dei sondaggi che stabilmente lo accreditano un punto sopra lo zero».

La nuova segreteria  
del Movimento 5 Stelle



All'ex sottosegretario le deleghe alle Politiche Economiche e agli Investimenti. Alleanze politiche: «Mai con Renzi e Calenda»

### AMMINISTRATIVE, DÉBÂCLE DEL CENTRO DESTRA, A ROMA VINCE GUALTIERI



## Mario Turco

**MARIO TURCO** è Senatore della Repubblica nella XVIII Legislatura, già Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel Governo Conte II, con delega alla Programmazione economica e agli investimenti. Attualmente è componente della Commissione permanente Finanze e Tesoro, ed è stato componente della Commissione Bilancio e Programmazione Economica e della Commissione di Vigilanza presso Cassa Depositi e Prestiti.

È Professore Associato di Economia Aziendale, abilitato nell'ASN 2018-2020, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento, dove è Ricercatore a tempo indeterminato di Economia Aziendale.

È Autore di numerose pubblicazioni, nazionali e internazionali, riguardanti le tematiche contabili inerenti il sistema informativo aziendale, tecniche di misurazione del valore economico delle imprese, modelli di governance, dinamica del patrimonio intellettuale, storia della ragioneria e aspetti economico-aziendali delle amministrazioni pubbliche.

È titolare di numerosi incarichi di docenza universitaria e di ricerca scientifica, afferenti al settore scientifico disciplinare di economia aziendale.

È socio accademico dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (A.I.D.E.A.), nonché della Società dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (S.I.D.R.E.A.).

È, inoltre, componente di gruppi di ricerca scientifica presso la Società dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (S.I.D.R.E.A.) e il Consiglio Nazionale dei Dottori



*Giuseppe Conte con il senatore Mario Turco*

Commercialisti (C.N.D.C.E.C.).

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Taranto, al Registro dei Revisori Legali dei Conti, tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, nonché all'Albo degli Amministratori Giudiziari, Sezione esperti in gestione aziendale, Ministero di Grazia e Giustizia.

# Formare Puglia scalda i motori...

A Fasano stanno per partire due nuovi corsi:  
Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni  
e Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza

**L**a sede di Formare Puglia aps di Fasano scalda i motori e si prepara per l'avvio di due nuove eusiasmanti attività formative, una legata ai motori l'altra rivolta a chi desidera acquisire competenze nel campo del turismo e dell'accoglienza.

Sta infatti per partire il IV anno per il conseguimento del diploma professionale di **TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI**. Per dare la possibilità agli interessati di

non lasciarsi sfuggire questa imperdibile occasione sono stati posticipati i termini per le iscrizioni che sono aperte! Il corso è gratuito ed è riservato a tutti i giovani inoccupati/disoccupati residenti in Puglia con meno di 25 anni, in possesso di una qualifica triennale a seguito di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale corrispondente, realizzato presso una istituzione formativa accreditata o presso un Istituto professionale. Per i corsisti è prevista una indennità di un euro per

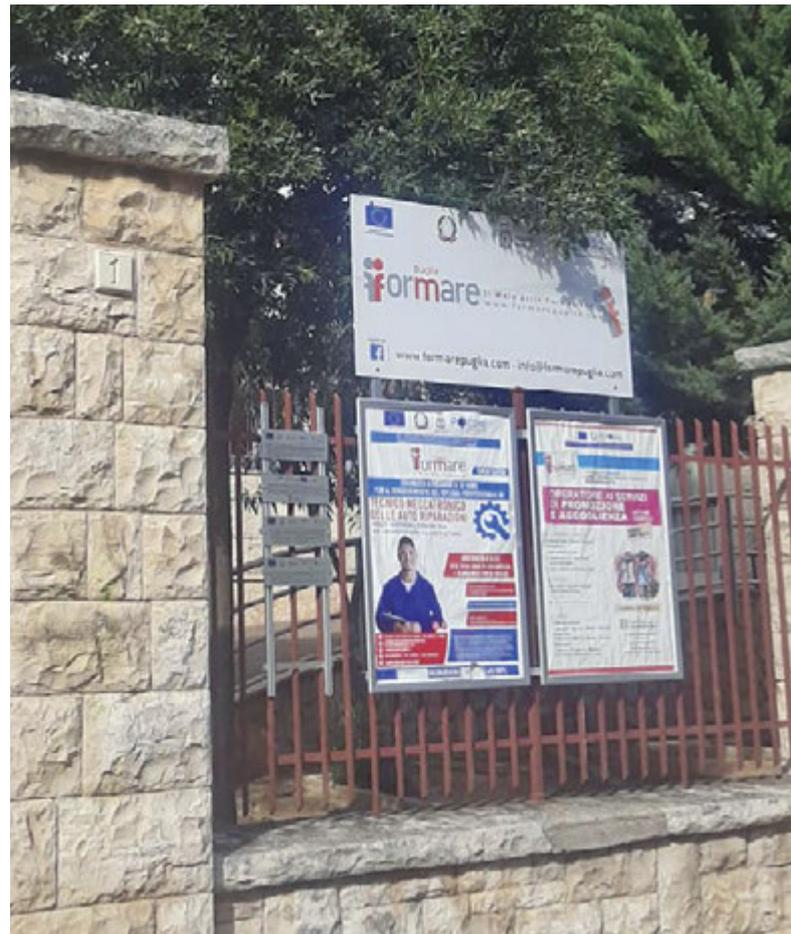
**formare** puglia APS  
 ORGANIZZA A **FASANO** IL CORSO GRATUITO DEL IV ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DI  
**TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI\***  
 Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici  
**CORSO GRATUITO CON INDENNITÀ DI 1,00 €**  
  
**TELEFONA SUBITO!**  
 Tel. 080 20 555 85 - Cell. 328 476 43 06  
 KIT INFORMATICO INCLUSO (TABLET)  
**990 ore complessive**  
**Indennità di 1,00 € per ogni ora di frequenza**  
**+ rimborso spese di viaggi**  
 (\*) L'iniziativa è rivolta a persone inoccupate / disoccupate che: 1. siano residenti in Puglia; 2. abbiano meno di 25 anni; 3. siano in possesso della licenza media.

**formare** puglia APS  
 ORGANIZZA A **FASANO** IL CORSO TRIENNALE GRATUITO DI QUALIFICA PROFESSIONALE PER  
**OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA\* SETTORE TURISTICO**  
**CORSO GRATUITO**  
 KIT INFORMATICO INCLUSO (TABLET)  
  
**TELEFONA SUBITO!**  
 Tel. 080 20 555 85 - Cell. 328 476 43 06  
**3.200 ore complessive**  
**Indennità di € 0,50 per ogni ora di frequenza**  
**+ rimborso spese di viaggi**  
 (\*) L'iniziativa è rivolta a persone inoccupate / disoccupate che: 1. siano residenti in Puglia; 2. abbiano meno di 24 anni; 3. siano in possesso della licenza media.

ogni ora di frequenza + rimborso spese viaggi e kit informatico. Sono previste 495 ore di teoria/pratica in aula e 495 ore di apprendistato professionalizzante presso le più importanti officine del territorio così da dare agli allievi la possibilità di acquisire sul campo competenza, professionalità ed esperienza da poter spendere nel mondo lavorativo.

In partenza anche il corso per **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**, corso triennale della durata di 3200 ore fatto su misura per chi sogna di lavorare in strutture ricettive, alberghi, agenzie viaggi, musei, centri fieristici e congressuali, settore questo che in Puglia sta conoscendo grande sviluppo e che necessita quindi di risorse umane competenti da inserire nel mondo del lavoro. Il corso è riservato a tutti i giovani inoccupati / disoccupati di età inferiore ai 24 anni alla data di avvio delle attività, in possesso della licenza media e residenti in Puglia. Per i corsisti è prevista una indennità di euro 0,50 per ogni ora di frequenza più rimborso spese viaggi e kit informatico. Per acquisire esperienze sul campo durante i primi due anni è prevista un'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro per un totale di 900 ore presso una struttura turistica e/o ricettiva mentre nella terza annualità ai corsisti sarà attivato un contratto di Apprendistato Professionalizzante della durata di 600 ore.

Le candidature possono essere presentate a: FORMARE PUGLIA sede di Fasano Via Carso, 1 72015 Fasano Tel 080 20 555 85 - 099 33 00 81 - 328 476 43 06 o mail a: fasano@formarepuglia.com info@formarepuglia.com o attraverso un whatsapp a 328 476 43 06 o ancora collegandosi al sito [www.formarepuglia.com](http://www.formarepuglia.com).



**Parte a Monopoli il corso (gratuito) di cuoco su iniziativa di "Formare Puglia"**

## ECCO COME DIVENTARE UNO CHEF AFFERMATO

**S**ogni di diventare uno chef affermato? Cucinare è la tua grande passione? Allora non lasciarti sfuggire questa occasione.

È in partenza nella sede di Formare Puglia di Monopoli il Corso triennale di qualifica professionale per **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - preparazione degli alimenti / allestimento piatti**.

L'attività si svilupperà attraverso lezioni in aula con docenti altamente qualificati e chef affermati, attività di laboratorio tenute da esperti del settore, stage presso le più quotate aziende del territorio.

**Il corso è gratuito** ed è riservato a tutti i giovani inoccupati e disoccupati di età inferiore ai 24 anni alla data di iscrizione, in possesso della licenza media e residenti in Puglia.

Per i corsisti è prevista una **indennità** per ogni ora di frequenza più il rimborso delle spese viaggi e il kit informatico.

Gli interessati possono presentare la loro candidatura a FORMARE PUGLIA sede di Monopoli, via L. Indelli n. 91, tel. 080 9142719. Oppure inviare una e-mail a:

**monopoliformarepuglia@gmail.com**  
**info@formarepuglia.com**

Maggior informazioni sulle attività e i corsi di Formare Puglia sono disponibili sul sito [www.formarepuglia.com](http://www.formarepuglia.com)



ENI AVVIA LA PRODUZIONE: CONTRIBUIRÀ ALLA DECARBONIZZAZIONE DEL TRASPORTO AEREO

# CARBURANTI SOSTENIBILI PER L'AVIAZIONE

Le prime produzioni di SAF sono realizzate nella raffineria Eni a Taranto

**E**ni ha avviato la produzione di carburanti sostenibili alternativi per l'aviazione (Sustainable Aviation Fuel o SAF) che rappresentano nel breve-medio termine un modo per contribuire significativamente alla decarbonizzazione del trasporto aereo. I SAF Eni sono prodotti esclusivamente da scarti e residui, in linea con la decisione strategica di non utilizzare olio di palma dal 2023.

Eni prevede il raddoppio, entro il quadriennio, dell'attuale capacità di bioraffinazione di 1.1 milioni di tonnellate/anno e il suo incremento fino a 5/6 milioni di tonnellate/anno entro il 2050: il cosiddetto biojet rivestirà un ruolo significativo nel mix prodotti, in linea con gli scenari di settore e i trend di mercato, e l'obiettivo è di raggiungere una capacità produttiva di almeno 500 mila tonnellate/anno di biojet al 2030.

L'Amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, ha dichiarato: «È un risultato molto importante nel nostro percorso di decarbonizzazione, che prevede tecnologie in-

novative già disponibili e iniziative industriali concrete, e rispecchia pienamente il nostro approccio pragmatico alla transizione energetica: utilizzare la tecnologia per abbattere le emissioni nei settori che, come il trasporto aereo, più pesano a livello emissivo ma che nello stesso tempo vanno alimentati poiché fondamentali per la crescita e lo sviluppo. Vogliamo affermarci come leader tecnologici nella transizione energetica, anche utilizzando competenze e asset tradizionali, e questo è un nuovo passo in quella direzione, nonché un importante contributo a livello di sistema».

Le prime produzioni di SAF sono realizzate nella raffineria Eni a Taranto, con una quota allo 0,5% di UCO (oli vegetali usati e di frittura), che anticipa la quota del 2% di componente bio proposto nell'ambito del pacchetto UE 'Fit For 55'. Si tratta di un primo passo, che conferma il percorso di decarbonizzazione di tutti i prodotti e processi Eni al 2050 e per tutti i settori coinvolti, compresi quelli più sfidanti, quali aviazione,

mezzi pesanti e marina.

Il SAF della raffineria di Taranto è attualmente prodotto tramite processo di co-feeding, co-alimentando gli impianti convenzionali con quote di UCO pari allo 0,5%. La quota bio presente nel prodotto consente una riduzione tipica rispetto ai feedstock utilizzati di GHG superiore al 90% rispetto allo standard di riferimento del mix fossile, secondo la Renewable Energy Directive II. Tale prodotto, già disponibile nei serbatoi della raffineria di Taranto, sarà commercializzato alle principali compagnie aeree, per prima ITA, anche grazie al supporto di primari operatori del settore quali Aeroporti di Roma.

La crescita della produzione di SAF Eni continuerà con una progressione che vedrà già dai primi mesi del 2022 l'avvio di una produzione di oltre 10 mila tonnellate/anno di SAF nella raffineria Eni a Livorno, tramite distillazione di bio-componenti prodotti nelle bioraffinerie Eni a Gela e Porto Marghera (Venezia) grazie alla tecnologia proprietaria Ecofining™. Le materie prime utilizzate saranno esclusivamente di scarto quali UCO o grassi animali. Tale prodotto, denominato "Eni Biojet" conterrà il 100% di componente biogenica e potrà essere utilizzato in miscela con il jet convenzionale fino al 50%.

La crescita continuerà con l'avvio, nel 2024 della produzione di "Eni Biojet" nella bioraffineria di Gela, dove è già in corso di realizzazione un progetto che consentirà l'immissione sul mercato di ulteriori 150 mila tonnellate/anno di SAF al 100% da materie prime rinnovabili, in grado di soddisfare il potenziale obbligo del mercato italiano per il 2025.

BCC San Marzano e FEduF (ABI) propongono agli studenti delle scuole primarie nelle province di Taranto e Brindisi l'incontro online "Diventare cittadini sostenibili"

# L'educazione finanziaria per i più piccoli

Il 28 ottobre la lezione in diretta streaming: sarà un'occasione per far riflettere e sensibilizzare i più piccoli sui temi dell'economia circolare e della gestione consapevole delle risorse



Qual è l'impatto dei nostri comportamenti sul pianeta, l'economia e la società? Qual è l'impatto delle nostre scelte? Quanto è importante agire subito? Cosa cambia se prestiamo maggiore attenzione ai nostri comportamenti?

Gli studenti delle scuole primarie nelle province di Taranto e Brindisi possono trovare una risposta a queste domande nella diretta streaming rivolta agli istituti del territorio, finalizzata ad avvicinare i più piccoli all'educazione finanziaria da differenti prospettive.

Questo è l'obiettivo di **BCC San Marzano** e **FEduF** che, nell'ambito del Mese dell'Educazione Finanziaria (promosso dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria), propongono un incontro digitale per promuovere la conoscenza di nuovi modelli di sviluppo sostenibile - quali l'economia circolare, la finanza etica - e di nuovi stili di consumo e di spesa più consapevoli e responsabili.

"**Diventare cittadini sostenibili**" - il programma destinato alle scuole primarie - vuole stimolare nei bambini una prima riflessione sul valore del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente per sé stessi e per la comunità, in un'ottica di cittadinanza consapevole.

I bambini verranno, inoltre, aiutati a ragionare sul tema della sostenibilità, partendo dalle azioni quotidiane e personali che ognuno può compiere, promuovendo quindi le "buone pratiche" di sviluppo sostenibile che creano valore aggiunto e al contempo preservano le risorse per le generazioni future.

I docenti potranno far realizzare ai bambini, prima o dopo l'incontro, dei salvadanai utilizzando materiali di recupero (es. bottiglie di plastica, scatole, decorazioni da abiti non più utilizzabili, ecc ...). Una volta realizzati, i salvadanai dovranno essere fotografati e inviati agli indirizzi scuola@feduf.it, insieme a uno slogan o un pensiero sul tema della sostenibilità, del risparmio

**BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE** & **FEduF** Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

#OttobreEdufin2021  
Il mese dell'educazione finanziaria

BCC di San Marzano e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio hanno il piacere di invitare gli studenti delle scuole primarie all'incontro:

**DIVENTARE CITTADINI SOSTENIBILI**

**GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021**  
ORE 10.00 > 11.30

SAVE THE DATE

e della tutela delle risorse naturali. I lavori più originali e significativi inviati verranno pubblicati sul sito [www.Economia-scuola.it](http://www.Economia-scuola.it).

La partecipazione all'evento è gratuita e le iscrizioni saranno accolte fino ad esaurimento disponibilità.

Per iscriversi è sufficiente compilare entro lunedì 25 ottobre 2021 la scheda di adesione online tramite il seguente link:

[http://www.feduf.it/area-riservata/partecipa-evento/index.php?id\\_evento=1128-2021-10-28](http://www.feduf.it/area-riservata/partecipa-evento/index.php?id_evento=1128-2021-10-28)

Tutte le scuole iscritte riceveranno il link alla piattaforma digitale alla quale collegarsi per partecipare all'evento.

Le boutique pugliesi di Atelier Emè hanno portato la nuova collezione sposa al "Melograno" di Monopoli

# DIRSI «SÌ» NELL'INCANTO DI UNA MASSERIA

Il progetto itinerante è arrivato in Puglia il 17 ottobre con uno show esclusivo organizzato dai 5 atelier presenti nella regione. In passerella alcuni dei wedding planner più quotati e un ospite d'eccezione: Flavia Pennetta

Il settore wedding, dopo il blocco dovuto alla pandemia, si prepara a ripartire e la Puglia si conferma tra gli scenari preferiti per i matrimoni nel 2022. La Puglia incanta tutto il mondo per i suoi panorami, la sua storia e per le sue tradizioni tanto da essere inserita nelle classifiche delle top destination a livello internazionale. Tanti i volti celebri che hanno scelto la Puglia per trascorrere le proprie vacanze ma anche per celebrare il proprio matrimonio. Atelier Emè, maison italiana di abiti da sposa che celebra la bellezza e l'unicità delle donne durante il giorno più bello, porta il suo progetto itinerante "sfilata in atelier" in Puglia. I 5 atelier presenti in regione - Bari, Foggia, Andria, Brindisi e Lecce - hanno unito la propria esperienza per presentare la nuova collezione sposa Atelier Emè in una location d'eccezione. Domenica 17 ottobre presso la Masseria il Melograno di Monopoli, è andata in scena Apulian Vibes, una suggestiva sfilata che ha visto protagonista la nuova collezione sposa del marchio made in Italy. Le boutique Atelier Emè della regione Puglia



*Flavia Pennetta*

hanno reso indimenticabile questa serata dedicata a clienti e future spose che hanno potuto partecipare all'esperienza facendo richiesta attraverso l'apposito form sul sito [www.atelier-reme.com](http://www.atelier-reme.com).

Nel settore da vent'anni, Gio Group Comunicazione (<https://www.giogroupcomunicazione.it/>) è un'agenzia dall'anima plurima, con le sezioni advertising, event e publishing. Project manager della sfilata è stato Giovina Cristallo, account senior di questa realtà. Inoltre, tra gli ospiti d'eccezione la campionessa di tennis brindisina Flavia Pennetta e alcuni tra i wedding planner più quotati: Flavia Robbè, Silvana di Niso, Natascha Grande, Giulia Molinari.

L'evento ha avuto una grandissima risonanza anche a livello social grazie alla presenza di diverse influencer pronte a condividere la magia della serata con le loro follower attraverso i propri profili: Maria Chiara Pedone, Ludovica Russo, Gemma Surgo, Manuela Vitulli, Sara Martucci. Entrato a far parte del Gruppo Calzedonia nel 2015, Atelier Emè, sotto la direzione creativa della designer Raffaella Fusetti, crea e produce abiti da sposa e da cerimonia. Esempio di eccellenza sartoriale declinata in tessuti ricercati, ricami fatti a mano e delicati pizzi, Atelier Emè



utilizza i materiali migliori per realizzare capi unici e preziosi, dedicati ai momenti più importanti. Ogni abito è pensato per rendere indimenticabile il giorno del matrimonio o quello di un'occasione speciale. Dalla classica linea ampia in stile principesco a quella fasciante a sirena particolarmente sensuale, con scollari audaci e

romantici pizzi rebrodè, ma anche modelli minimal chi e contemporanei. Il marchio è oggi presente nelle principali città italiane con 46 boutique presso le quali è possibile vedere i propri sogni prendere forma con abiti personalizzati e curati nei minimi dettagli.

Atelier Emé ha scelto di puntare su

una comunicazione omnichannel che coinvolge anche il mondo digital con un'importante presenza sui principali social network con dei contenuti prodotti ad hoc per questo canale oggi fondamentale. Il brand inoltre vanta importanti collaborazioni con celebrità ed influencer nazionali ed internazionali.

# BACK TO SCHOOL

CORSI DI INGLESE PER BAMBINI - RAGAZZI E ADULTI



**British School Taranto** - Via Santilli 2 - Tel: 099/7791774  
**British School Brindisi** - Via Dalmazia 21/C - Tel: 0831/508298



**CAMBRIDGE ENGLISH**  
Language Assessment  
Authorized Centre

L'Accademia delle Belle Arti di Lecce apre una finestra sulla difficile condizione delle donne in Afghanistan. E lo fa attraverso l'arte, con "Beauty amid War", la mostra della fotografa iraniana Fatimah Hossaini, che racconta la bellezza femminile e la forza delle donne afgane nelle zone di guerra, oltrepassando lo stereotipo della donna/vittima

# IL CORAGGIO DELLE DONNE AFGHANE

L'artista sarà ospite dell'Accademia di Lecce il 22 ottobre per l'inaugurazione della personale, che fa tappa per la prima volta in Italia dopo Beijing in Cina, Teheran, New York e Parigi. Ad inaugurare "Beauty amid War", nella sede dell'Accademia di Lecce, sarà Cristina Messa, Ministra dell'Università e della Ricerca

La bellezza delle donne afgane come antidoto all'oppressione, raccontata oltrepassando il clichè della donna vittima, costituisce il fulcro tematico di "Beauty amid War - the latest photography of Fatimah Hossaini", la mostra di Fatimah Hossaini al via dal 22 ottobre all'Accademia delle Belle Arti di Lecce. La fotografa iraniana, originaria di Teheran e rifugiata a Parigi per sfuggire alla furia dei talebani, da sempre sostenitrice dei diritti delle donne e dei rifugiati, sarà ospite dell'Accademia il giorno dell'inaugurazione per presentare, per la prima volta in Italia dopo Beijing in Cina, Teheran, New York e Parigi, una serie di 18 immagini fotografiche provenienti dalle sue ultime raccolte. Gli scatti di Fatimah Hossaini trasmettono tutta la



Cristina Messa

forza, la fierezza, la resilienza delle donne afgane che vivono in zone notoriamente martorate dalla guerra. Attraverso l'arte fotografica, Fatimah Hossaini riesca a dare voce a donne che, affrontando coraggiosamente la loro condizione drammatica, non sono più raccontate come vittime, ma

ritratte in tutta la loro fierezza. L'Accademia delle Belle Arti di Lecce apre dunque, con Beauty amid War - promossa dal Presidente dell'Accademia Nicola Ciraci e dal Direttore Nunzio Fiore, a cura di Ester MV Annunziata, Patrizia Dal Maso, Maria Nocerino e Patrizia Staffiero - una finestra sulla difficile condizione delle donne in Afghanistan, per lanciare un messaggio di cambiamento attraverso l'arte.

Ad inaugurare la personale, il 22 ottobre, alle ore 11, nella sede dell'Accademia di Lecce, sarà Cristina Messa, Ministra dell'Università e della Ricerca, che ha dichiarato: «Stiamo valutando le modalità di estensione del progetto 'European Qualifications Passport for Refugees' ai rifugiati afgani e l'apertura di una linea di finanziamento per le istitu-

zioni universitarie e AFAM, pronte ad accogliere, anche sotto l'aspetto della residenzialità, studenti, docenti e personale tecnico proveniente dall'Afghanistan». Come sottolineano il Presidente Nicola Ciraci e il Direttore Nunzio Fiore: «Le Accademie italiane hanno dimostrato grande sensibilità verso la tragedia umana ed educativa che ha colpito l'Afghanistan, dove arte e musica, insieme ai diritti umani, vengono messe a tacere dalla violenza, questa mostra è un invito a non spegnere mai i riflettori e a battersi con le armi della bellezza». 18 scatti, 12 dei quali tratti dalle raccolte di Fatimah Hossaini, Pearl in the Oyster e Khurasani Reflections, raccontano, in Beauty amid War, la cultura afghana in tutte le sue sfaccettature, che l'autrice esprime attraverso l'intensità dei volti delle donne appartenenti a diverse etnie: Pashtun, Tagiki, Hazara, Qizilbashes e Uzbeki, ed il magnetismo dei paesaggi caratteristici dell'Afghanistan, catturati in sei fotografie di grandi dimensioni. Già insegnante di Arte all'Università di Kabul, fondatrice di Mastooraat Organization, organizzazione artistica fondata nel 2019 per promuovere e sostenere l'arte, le donne e la pace, vincitrice tra i primi dieci del premio internazionale Hypatia, per la ricerca e l'arte, Fatimah Hossaini è riuscita - pur di narrare al mondo le radici identitarie del suo Paese attraverso la forza delle donne - a valicare i limiti delle norme della società afghana, oltrepassando lo stereotipo della donna concepita come "sesso debole".

L'arte viene dunque concepita, nella poetica di Fati-



mah Hossaini, come mezzo di denuncia sociale, e l'immagine fotografica

assunta come «messaggio al mondo, silenzioso ma potente, che narra la resilienza di milioni di donne afgane». «Ho sempre cercato - spiega la fotografa afghana - di creare bellezza e catturare la bellezza nel mezzo di una zona di conflitto. Le mie foto mostrano il mio viaggio artistico, spesso impegnativo, esplorando le prospettive di genere e sociologiche della società afghana. Le donne sono sempre state al centro del mio lavoro e ho cercato di catturare e ridefinirle mostrando la loro bellezza, la loro femminilità e le loro speranze». Nello stesso giorno, il 22 ottobre, verrà inaugurata, all'interno del portico gotico dell'Accademia delle Belle Arti di Lecce, la mostra dei docenti "Art/DOC FACULTY EXHIBITION". L'evento rispetterà il protocollo antiCovid.



Nunzio Fiore, l'on. Nicola Ciraci e Sebastiano Leo

### Fatimah Hossaini Beauty amid War – the latest photography exhibition of Fatimah Hossaini

Vernissage: 22 ottobre 2021, ore 11. Dal 22 ottobre al 22 novembre 2021. A cura di: Ester MV Annunziata, Patrizia Dal Maso, Maria Nocerino, Patrizia Staffiero - Accademia delle Belle Arti di Lecce, Via Giuseppe Libertini 3, Lecce  
Info: tel. 0832 258611; tutor@accademialecce.it – www.accademialecce.it – www.fatimahossaini.com  
Ingresso libero. Giorni e orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 1

Sara Montorsi racconta il suo atelier "La Fabrique - Vanità del mondo"

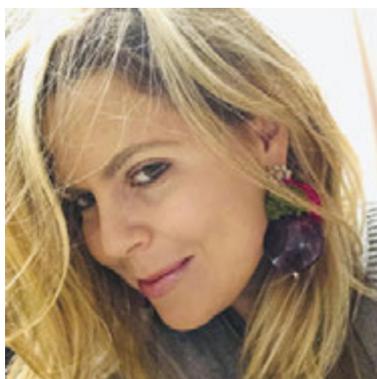
# Una "fabbrica" di moda, arte e cultura

Successo per la sfilata a Palazzo Pantaleo assieme a Fashion mode "Il Regno delle donne" by Dejavu

di LEO SPALLUTO

**N**on è un atelier come gli altri. Sarebbe una definizione riduttiva. La boutique "La Fabrique - Vanità del mondo" di Sara Montorsi è un vero centro di propulsione culturale e artistica, un luogo dell'anima in cui alla vendita di capi d'abbigliamento di moda pronta o fatti interamente a mano, di preziosi e originali accessori e articoli di bigiotteria, si fonde un rapporto "speciale" con la propria clientela: un libero scambio di idee e iniziative da mettere in piedi per dare un lustro ancora maggiore a Taranto e all'intera comunità jonica. Le sorprese, in chiave futura, non mancheranno: Sara Montorsi è un autentico crogiolo di sogni da realizzare che hanno, come elemento distintivo, il matrimonio tra le arti.

Come la recente sfilata di moda proposta a Palazzo Pantaleo, che per una sera si è trasformato in un tempio della moda. Ma anche della musica, grazie alle esecuzioni e al talento puro della violinista Gaia Giorgi e dell'arpista Bene-



Sara Montorsi

detta Primiceri, e della poesia con gli interventi di Silvana Pasanisi che ha declamato alcuni versi dell'Odissea e di Apollo Rodio. Non sono mancati i momenti dedicati alla danza classica con l'esibizione di Sonia De Bartolomeo,

Tema della serata "Le sirene a terra", con un apprezzato defilé impreziosito dalla modella di punta Elena Sanmartino, dalla bravura di tutte le protagoniste in passerella, dallo splendore degli abiti realizzati dalla giovane sarta Maria Suma. Un trionfo di bellezza grazie alle acconciature e al trucco curato da Katia Turco con Eva

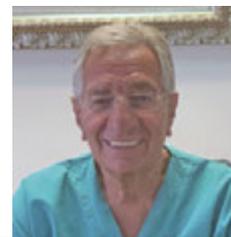
Turco e Marlede Almeida per Fashion mode "Il Regno delle donne" by Dejavu in veste di co-organizzatrici.

Grazie a loro la serata ha vissuto anche una "sfilata nella sfilata" dedicata agli abiti da sposa firmati Model Fashion by Dejavu del Gruppo "Il Regno delle Donne" by Katia. Candore dei colori e meraviglia dei disegni si sono fusi mirabilmente fino al meritatissimo applauso finale.

«L'idea di voler fare una sfilata incentrata sull'arte, la cultura e la musica - spiega Sara Montorsi - ha preso spunto dal fatto che nella nostra città c'è tanta bellezza da preservare e, soprattutto, ci sono tanti ragazzi che meritano visibilità nei vari ambiti. Abbiamo voluto coniugare anche delle partnership che potessero aggiungere valore al nostro evento: la moda è arte e merita di stare al fianco di tutte le altre arti».

«Grazie a Sara Montorsi - aggiunge Katia Turco - anche Model Fashion by Dejavu del Gruppo "Il Regno delle Donne" ha potuto realizzare una vera e propria sfilata nella sfilata. Ma è solo un primo passo».





La terapia si basa sull'applicazione di plantari costruiti su misura

## Il piede cavo, cause e rimedi

**La Signora F.A. lamenta dolore a carico della pianta del piede con la comparsa di callosità sia sulla parte anteriore che posteriore del piede che le impediscono a volte l'appoggio al suolo e quindi la deambulazione.**

Il piede cavo presenta un aumento della concavità della volta plantare. È un difetto abbastanza diffuso, molto più di quanto si possa pensare colpisce preferibilmente il sesso femminile tanto da arrivare all'80% delle donne, anche se in più della metà è praticamente asintomatico. La maggiore frequenza si ha intorno ai 20/30 anni di età. È un difetto che si instaura gradualmente. All'inizio si nota un abbassamento del I° raggio metatarsale che crea un sovraccarico della testa del I° metatarso pian piano il paziente tende ad alleggerire questo carico portando il piede più in supinazione, però si crea un sovraccarico della testa V° metatarso pertanto si crea un atteggiamento in pronazione che porta il carico a distribuirsi in modo equo sia sulla testa del I° che sulla testa del V° ed infine nel tempo si crea un sovraccarico su tutte e cinque le teste metatarsali. All'esame obiettivo il piede presenta una forma alquanto tozza e sul dorso compare una sporgenza molle che è caratteristica di una borsite infiammatoria; i tendini dei muscoli estensori sono ben visibili e ritratti, mentre nel piede normale non si apprezzano presenti ed è presente una callosità sia sul calcagno che sulle teste metatarsali nella parte plantare del piede. La sintomatologia ovviamente dominante è il dolore, sia sotto forma di metatarsalgia che a livello del dorso del piede. Inoltre presenta una stabilità ridotta dato che viene a mancare l'appoggio sulla regione plantare ed il paziente cammina con un passo dondolante. Le dita sono deformate ad artiglio (en griffe) e sono presenti, molto spesso dolori



crampiformi localizzati sia sul polpaccio che alla pianta del piede. La diagnosi viene fatta sia attraverso l'esame clinico che radiologico possibilmente con una radiografia normale e sotto carico in modo da poter stabilire il cosiddetto angolo di Costa-Bertani che comunemente è di 120°.

Ai fini prognostici e terapeutici è molto importante valutare la riducibilità del cavismo sotto carico. Molto utile è l'esame baropodometrico che mette in evidenza le zone di maggiore o minore carico sia a livello delle teste metatarsali che del calcagno e permette di stabilire anche la stadiazione del difetto.

Si notano in genere 3 gradi di piede cavo in ordine crescente di gravità.

La terapia si basa sull'applicazione di plantari costruiti su misura che permettono di alleviare le metatarsalgie e di correggere la deviazione del calcagno se questo è varo o valgo, oltre ad offrire un sostegno alle volte plantari per ridurre la tensione e prevenire le distorsioni.

È ovvio che nelle fasi dolorose oltre al plantare va associata una terapia farmacologica a base di miorilassanti e antinfiammatori ed è utile anche l'associazione con la fisioterapia ed esercizi di propriocezione e rieducazione al passo. Nei casi inveterati con fenomeni artrosici molto evidenti si può pensare ad un ricorso alla chirurgia ortopedica. Da aggiungere infine che il piede cavo è anche una conseguenza di molte forme morbose tra cui primeggia la poliomielite anteriore acuta che per fortuna oggi è un ricordo.





**CENTRO OCULISTICO**  
DOTT. ANTONIO TARANTINO



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200  
Email: oculistatarantino@gmail.com



f ottica\_galeone  
@ ottica\_galeone  
otticagaleone.it

# OTTICA GALEONE

**OCCHIALI  
CON LENTI  
PROGRESSIVE**

**€154**



LENTI PRODOTTE IN ITALIA  
OPHTHALMICA CERTIFICATA LA SPINA  
CONSIGLIO COY

**TARANTO**  
Via Emilia, 67  
Via Anfiteatro, 35

All'indomani delle dimissioni rassegnate da presidente dell'Ordine, parla l'avvocato Fedele Moretti

# «Coscienza a posto, parlano i numeri e i fatti»

«Rispettoso dei pronunciamenti, anche se avrei potuto impugnarli.

Ma conta il prosieguo di un lavoro che vede all'opera una squadra coesa. Resto a disposizione della categoria e della città»

**L**o fa senza polemiche, ma rimarcando alcuni dati e, soprattutto, alcuni temi portati avanti in questi anni e che certo non si esauriscono. Sia nella sua sfera professionale, quella della Giustizia e dell'Avvocatura, che in quella sociale. Fedele Moretti, com'è noto, nei giorni scorsi, in ossequio alla sentenza del Consiglio Nazionale Forense, pronunciata nel giudizio di rinvio disposto dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, ha lasciato il suo posto di consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Taranto e la carica di Presidente. Organismi che vanno avanti potendo godere di un'ampia maggioranza e che trovano nell'avvocato Antoniovito Altamura e nell'intero Consiglio i proscutatori del mandato, "sul solco da noi tracciato".

«Ho affrontato la battaglia giudiziaria contro di me intentata, le cui reali motivazioni sono note ai più, nella certezza di difendere un fondato principio di diritto, così come affermato dalla Commissione Elettorale, prima, e dal CNF in primo grado, poi. La Suprema Corte ha enunciato un principio di segno contrario, recepito dal CNF, e da avvocato, pur non condividendolo, non posso che prenderne atto», sottolinea Moretti.

«Lascio nella certezza di aver profuso in questo incarico tutte le mie forze ed il massimo dell'impegno, sempre e soltanto nell'interesse della categoria. Ringrazio tutti i colleghi che mi hanno votato nel 2019, sancendo un



Fedele Moretti

successo netto ed incontestabile della mia squadra; è stato un onore ed un vero privilegio rappresentare gli Avvocati di Taranto, ed una gioia poterlo fare avendo al mio fianco gli amici di una vita. Ringrazio con affetto i 18 Consiglieri dell'Ordine di Taranto - rimarca Moretti - che hanno composto la maggioranza, la cui opera ha permesso di ottenere risultati sinora mai raggiunti, viepiù in un periodo drammatico come quello della emergenza Covid. Ringrazio l'associazione forense Lucio Tomassini - ANF Taranto, la "mia" associazione, per l'appoggio e per essere rimasta sempre al mio fianco.

Ringrazio tutte le Associazioni Forensi di Taranto, il loro leale contributo è stato di grande supporto. Ringrazio i capi degli uffici giudiziari per la disponibilità e la sincera collabo-

razione.

Ringrazio infine il mio difensore, la collega e amica Luisa Taldone di Roma, per la passione e l'impegno profuso, solo una interpretazione "innovativa" ha potuto disattendere le sue elevate argomentazioni in punto di diritto».

E ora? «Mi riapproprio del mio tempo, ma naturalmente il mio impegno non finisce qui, resto come sempre al servizio dei colleghi ("Sono sempre dirigente dell'associazione nazionale forense") e della intera comunità jonica, ci sono nuovi progetti all'orizzonte da realizzare. Potrei mettere a disposizione della cosa pubblica l'esperienza sin qui maturata, stante anche i proficui rapporti intercorsi con gli enti territoriali. Di sicuro Fedele Moretti, con spirito di servizio, era e resta a disposizione della Città».

MASSAFRA

# E-Commerce, ecco YESMASSAFRA

Presentata la piattaforma digitale di Marketplace e Delivery. Il 28 ottobre una "demo"

L'e-commerce di prossimità fortemente voluto dal Distretto Urbano del Commercio e dall'Amministrazione Comunale di Massafra è stato presentato ad una cospicua platea di aziende della Città nel Teatro Comunale di Massafra. All'incontro hanno preso parte il sindaco Fabrizio Quarto e il presidente del Duc Raffaello Di Bello, che hanno sottolineato l'importanza strategica di uno strumento come questo per offrire una opportunità in più alle aziende del territorio e rispondere ai nuovi standard attesi dal consumatore.



Presenti per Confcommercio il Presidente della delegazione Angelo Melone e il Direttore Tullio Mancino che, insieme ai tecnici della società fornitrice del servizio, hanno informato i presenti delle tappe che scandiranno l'operatività di YESMASSAFRA.

Giovedì prossimo 28 ottobre, i commercianti parteciperanno ad una demo che mostrerà le funzionalità dello strumento e successivamente verranno avviati dei corsi di formazione per consentire agli operatori di acquisire le competenze per l'utilizzo e l'implementazione della piattaforma.



# BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

## VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



**Raccomandate postali**








**la Repubblica**

**Quotidiano Taranto**

**VIENDITA QUOTIDIANI**



## OBABALUBA UNICA SEDE

Monteparano

È il primo sindaco donna della cittadina. Zappatore e Lapesa gli assessori

# SALPA LA GIUNTA TARGATA CARABOTTO

«**G**iuuro di osservare realmente la Costituzione Italiana, di adempiere alle mie funzioni con scrupolo e coscienza, nell'interesse del Comune e della popolazione amministrata, ed in armonia di interessi della Repubblica e della Regione». Ha aperto con queste parole, Maristella Carabotto, il suo primo Consiglio Comunale. Dopo aver indossato la fascia tricolore, ha prestato giura-

mento dinanzi all'intero Consiglio ed ai cittadini presenti. Eletta al primo turno del 3 e 4 ottobre, il nuovo sindaco di Monteparano precisa: «Sono il primo sindaco donna della mia cittadina, è vero, ma non voglio che in futuro io debba essere ricordata solo per questo. Lavorerò sodo, da

subito, affinché possa essere ricordata per il lavoro profuso da me stessa e dalla mia squadra». Ha presentato la sua giunta, il nuovo sindaco, formata da due elementi: Antonio Zappatore, vice sindaco con delega all'ambiente,

allo sport, alla informatizzazione e innovazione, e l'assessore Pasquale Lapesa, che invece si occuperà di agricoltura, annona e Polizia Locale.

Francesca Galeone, Alessandro Borsci, Giovanni Borsci, Angelo Renna, Gianfranco Nobile, Pasquale Pagliara, Salvatore Pappadà i membri dell'intero Consiglio Comunale. Lo sfidante Cosimo Birardi uscirà durante la stessa prima seduta, presentando le sue dimissioni. Il nuovo sindaco di Monteparano è una giovane mamma: non mancherà nella sua dedizione quotidiana ai cittadini, un pensiero speciale proprio per i più piccoli della comunità.



Maristella Carabotto



## SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



**CUP**

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



**Autoanalisi**

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



**Holter pressorio e Holter cardiaco**

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



**Consegna a domicilio**

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



**ECG**

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



**Intolleranze Alimentari**

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamenteleone.it

Taranto, capoluogo della “Provincia del Jonio” dal 1923, ha tutto l’interesse a rafforzare i legami storico-economico-culturali con il versante costiero ed il retroterra salentino

# IL GRANDE SALENTO

## UN LEGAME NECESSARIO

di FABIO CAFFIO

La rivista online **Il Grande Salento** ha di recente redatto un appello (di cui si riporta uno stralcio) dedicato al **Protocollo d’intesa “Terra d’Otranto: dalle radici il futuro”** siglato nel 2020 dai sindaci di Brindisi, Lecce e Taranto dai rispettivi presidenti di Provincia e dal rettore dell’UniSa-

lento – al fine di dare attuazione al previsto Masterplan indicante le linee programmatiche per lo sviluppo comune del Salento. (chi desidera aderire può comunicarlo a **redazione@ilgrandesalento.it**, precisando nome, cognome e professione).

**P**eriodicamente ritorna di attualità il progetto del Grande Salento quale area di comuni tradizioni storico-culturali che unisce Taranto con Lecce e Brindisi. **Nel 2006 i sindaci dei tre capoluoghi ed presidenti delle rispettive province** misero a punto un progetto incentrato su una un tavolo di consultazione permanente finalizzato a politiche comuni su cultura, infrastrutture, università e turismo. **Per Taranto si tratterebbe di ricucire i rapporti con la Terra d’Otranto del Regno delle due Sicilie (vedi legge del 1806 qui riprodotta) di cui faceva parte come capoluogo di circondario** fino a quando, con RD 1911-1923 è stata eretta in “Provincia del Jonio” mantenendo giurisdizione su tutti i comuni del circondario borbonico.

Il progetto è stato ripreso lo scorso anno, senza tuttavia sfociare in iniziative concrete di predisposizione del *masterplan* che dovrebbe stabilire le

Provincia.	Leu Capitali.	Capoluoghi del Distretto
Napoli .....	Napoli .....	Napoli Portici Castellonovo
Prima d'Altozzio ultriore.	Taranto .....	Taranto Città di Foggia
Seconda d'Altozzio ultriore.	Aquila .....	Aquila Città Ducale Sulmona
Altozzio ultriore .....	Chieti .....	Chieti Lanciano
Terra di Lavoro .....	S. Maria .....	S. Maria Grotta Sora
Principato ultriore .....	Salerno .....	Salerno Benevento Sala
Principato ultriore .....	Aversa .....	Aversa Aliphan Ariano
Capitanata e Contado di Molise .....	Foggia .....	Foggia Mottolone Compendina Isernia
Terra di Bari .....	Bari .....	Bari Barierra Aliphan
Terra di Otranto .....	Lecce .....	Lecce Trotano M. Lupo
Puglia .....	Foggia .....	Foggia Mottolone Compendina Isernia
Calabria ultriore .....	Cosenza .....	Cosenza Bisignano Cassano Aconito
Calabria ultriore .....	Monteleone .....	Monteleone Cassano Bisignano Aconito

*Legge n. 132 dell'8 agosto 1806 sulla divisione ed amministrazione delle provincie del Regno delle Due Sicilie. Si noti come Mesagne- e non Brindisi- fosse nella Terra d'Otranto uno dei capoluoghi di Circondario*

Carta del 1837 di Gabriele De Sanctis



linee guida per la crescita comune del territorio. **Pare che da parte tarantina si avanzino perplessità sull'utilità concreta di un'iniziativa ritenuta fine a sé stessa** e forse

## APPELLO PER IL GRANDE SALENTO

**I**l Grande Salento da sogno di alcuni a realtà costruita da una comunità storicamente fondata, quella delle province di Brindisi, Lecce e Taranto, che vuole affrontare con rinnovata energia le sfide che le accelerazioni della modernità e i processi di globalizzazione impongono all'interno del vigente assetto istituzionale.

Le iniziative sinergiche di sviluppo possono trovare spazio operativo e compimento dentro percorsi federativi tra i territori, con il superamento della asfittica dimensione municipalistica, e il coinvolgimento degli Enti locali.

La pianificazione del futuro ambientale e paesaggistico, come il post-Xylella e altre emergenze impongono; la rigenerazione agro-ecologica e la tutela del patrimonio rurale; lo sviluppo delle infrastrutture digitali e materiali (Internet e sistema trasportistico); il turismo sostenibile e di qualità; la formazione, l'istruzione, la cultura, ecc., sono temi strategici che riguardano l'intera Penisola salentina e possono essere affrontati solo dentro una prospettiva di unità che guardi alla configurazione di un Grande Salento come "Città policentrica jonico-salentina", così come configurata, già negli anni Ottanta, dall'urbanista

Giulio Redaelli.

(.....)

L'obiettivo del "tavolo interistituzionale", previsto dal Protocollo e insediato presso UniSalento, è quello di mettere a punto, con l'ascolto delle parti sociali, un Masterplan programmatico sullo sviluppo unitario del territorio, indicando le direttrici della pianificazione e della progettazione della crescita comune.

L'orizzonte tracciato è incardinato in un'idea-forza federalista che pensa al territorio salentino come a una «grande area metropolitana al centro del Mediterraneo», secondo la moderna visione che individua nella "rete delle città intelligenti" la dimensione ottimale e necessaria per rispondere alle sfide della modernità e alle emergenze ambientali del territorio. Una dimensione strategica decisiva anche per poter affrontare impegni concreti e attuali, come il Pnrr, o per gestire unitariamente grandi eventi alle porte che porteranno il Salento alla ribalta mondiale, come la Biennale del Mediterraneo e i Giochi del Mediterraneo che si terranno a Taranto, ecc.

(.....)

troppo sbilanciata sull'Università di Lecce. In realtà, chiunque guardi alla realtà del territorio che inizia appena a nord ed a sud-est dei comuni adiacenti a Taranto si rende conto di quanto stretti e concreti siano i rapporti con tutta l'antica Terra d'Otranto. **Basti pensare ai grandi vitigni del Primitivo e del Negramaro ed agli uvaggi bianchi, rossi e rosati prodotti col marchio Salento IGP** nelle province di Taranto, Brindisi e Lecce. **Il Salento gode di notorietà internazionale e dovrebbe essere nostro interesse associarci ad esso.** Sul piano della protezione dell'ambiente marino un rapporto consolidato esiste, nei fatti, tra la Stazione di biologia marina di Porto Cesareo (fondata nel 1966 dal "nostro" Prof. Pietro Parenzan) e l'Istituto talassografico. D'altronde, la nostra candidatura tarantina a Capitale della cultura è stata inizialmente lanciata in sinergia con la Grecia Salentina. **Insomma, per parlar chiaro, non si tratta di mettere in discussione i rapporti così stretti che ci legano a Bari**

**quale sede del governo regionale e cuore produttivo della Puglia. Ma di guardare con occhi meno distorti a tutto il mondo di tradizioni comuni che ci lega all'antica Terra d'Otranto** pensando a iniziative congiunte per migliorare viabilità e trasporti tra centri limitrofi, garantire un'offerta turistica e com-

merciale omogenea basata sul **brand Salento**, valorizzare mari e dune di tutto il versante orientale del Golfo di Taranto, immaginare soluzioni logistiche che associno i porti di Brindisi e Taranto, promuovere l'offerta espositiva dei rispettivi musei archeologici con mostre dedicate.

Con il patrocinio  
Ministero della Salute  
**NOMMO<sup>®</sup> ascoltami!**  
L'OSPEDALE IN PIAZZA

Domenica  
**24**  
OTTOBRE

**TARANTO**  
Piazza della Vittoria

XII  
EDIZIONE  
2021

Organizzato da  
Uditotalia  
WORLD HEALTH ORGANIZATION

Campagna ufficiale nella città di  
TARANTO con il sostegno di  
**ACUSTICA PUGLIE**  
SOLUZIONI PER IL TERRITORIO

## Il Maestro Giulio De Mitri: chapeau!

È STATO INVITATO CON UNA SALA PERSONALE ALLA XXXIII EDIZIONE DELLA STORICA BIENNALE DI ALATRI

di SARA LIUZZI\*

Dal 23 ottobre sino al prossimo 9 gennaio 2022 ad Alatri in provincia di Frosinone, nell'ex convento di San Francesco, nel cuore antico del Frusinate apre i battenti la XXXIII Edizione della Biennale d'Arte contemporanea di Alatri, storica istituzione operante dal 1950 come "Premio Alatri" e trasformata dopo dieci anni (1960) in Biennale d'arte. Nel corso degli anni sono stati invitati numerosi artisti di chiara fama, da Morandi a Gutuso, da de Chirico a Giacomelli, da Mastroianni a Carrino.

Questa trentatreesima edizione, curata da Luigi Fiorletta e Massimo Bignardi, è dedicata al tema dell'acqua. Per l'occasione sono stati invitati dodici artisti, appartenenti a generazioni e linguaggi diversi, operanti da anni sulla scena artistica nazionale e internazionale, artisti che si interrogano sull'impellente necessità di ripensare all'ambiente, ponendo un attento sguardo sul destino del globo e dell'umanità che lo abita. "Artisti - come afferma il prof. Luigi Fiorletta, direttore artistico della Biennale - che sono espressione di una reale adesione al presente, al mondo che vi-

viamo".

Le sale dell'ex convento ospitano installazioni, video, pittura, scultura, fotografia, una molteplicità di linguaggi che testimoniano la ricerca degli artisti invitati.

Una sala personale è stata dedicata al

Maestro tarantino Giulio De Mitri che espone una "Mappa sacrale", scansioni mitopoietiche che immergono il potenziale fruitore nel mistero dell'esistenza di cui l'acqua-mare è simbolo e metafora di rinascita.

La "sala azzurra" di De Mitri, ovvero la sua installazione ambientale *site specific*, evoca, nelle diverse e molteplici declinazioni, le impellenti necessità di ripensare alla complessità dell'ambiente, sollecitando le coscienze. Le opere, dalle infinite sfumature di blu, cromia emblematica e identificativa della sua ricerca, fondendosi al potere della luce (*medium* per eccellenza utilizzato dall'artista) approdano - nel suo *fare arte* - a visioni introspettive e inaspettate, contraddistinte da un raffinato e profondo fascino.

Un meritato e prestigioso riconoscimento, dunque, all'artista Giulio De Mitri che opera da oltre quarant'anni tra attualità dell'arte, ricerca e sperimentazione, esprimendo compiutamente la complessità meridiana del suo lavoro, che lega filosofia platonica ed eraclitea alle innovative istanze linguistiche del Novecento. Nella sua installazione ambientale è presente un costante



Giulio De Mitri

\* Storica, critico d'arte e docente all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino



*Theorema*, Bastione aragonese, Bari; 2016: *57 Premio Campigna*, Santa Sofia (FC); *Arte di ricerca per la ricerca*, Palazzo P. De' Medici, Firenze; *I Biennale Arte & Industria. Utopia e Realtà*, Labin, Croazia; *The last last supper. Leonardo e l'ultima cena*, Villa Burba, Rho, Milano; 2015: *Icastica III Edizione*, Arezzo; *Biennale del Fin del Mundo*, Mar de Plata (Argentina); 2013: *Studio "Pino Casagrande"*, Roma; 2011: *Biennale di Venezia LIV, Sguardo contemporaneo e Padiglione Italia*; *20 artisti per i 150° dell'Unità d'Italia*, Palazzo Reale, Torino; 2010: *Galleria Peccolo*, Livorno; 2008: *XV Quadriennale*, Roma.

Notevole è la sua bibliografia tra pubblicazioni di carattere monografico e generale. Sue opere sono presenti in Musei e collezioni pubbliche in Italia e all'estero.

*Installazioni ambientale*

*leit motiv* che accompagna il fruitore in una dimensione *altra*, trascendentale, contraddistinta da un'acuta ricercatezza nel particolare, coinvolgendo così l'osservatore in un'atmosfera plurisensoriale e atemporale, che toccano le corde più intime e segrete dell'animo umano, cosa non sempre raggiungibile. Ma non per Giulio De Mitri che riesce, con innata naturalezza e matura maestria, a sorprenderci in questo magico intento, dove etica ed estetica sono parte univoca ed essenziale della sua poetica e del suo *background* culturale.

Già professore di prima fascia e titolare della Cattedra di *Tecniche per la pittura* e di *Tecniche e tecnologie delle arti visive* in diverse Accademie di Belle Arti del territorio italiano.

Tra le numerose mostre nazionali e internazionali ricordiamo le più recenti: 2021: *Interazioni, linee di connessione*, A PICK Gallery, Torino; 2020: *III Biennale Light Art*, Casa del Mantegna, Mantova; *Visioni inaspettate*, Museo d'Arte sacra, Brescia; 2018:



dal 2013  
**Cantine Palmieri**

T A R A N T O

**TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**



# LAM

Arredi e Design

**PROGETTAZIONI  
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA  
ARREDAMENTI SU MISURA  
PORTE INTERNE E BLINDATI  
INFISSI IN PVC e LEGNO  
TETTOIE E GAZEBI  
**CHIAVI IN MANO**

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

**SCONTO IN FATTURA DEL 50%**

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com

## IL VENEZUELA PREMIA PINO FORRESU



Pino Forresu

*Concertista di grande valore artistico. Cerimonia nel Salone degli Specchi a Taranto*

**G**iovedì 21 ottobre 2021 la Console Generale della Repubblica Bolivariana del Venezuela Esquia Rubin De Celis Núñez è stata a Taranto per conferire ufficialmente al maestro Pino Forresu il riconoscimento di "Concertista di grande valore artistico" ed il merito per svolgere dal 1997 con professionalità un grande lavoro di recupero, di specializzazione e di divulgazione a livello internazionale del repertorio chitarristico venezuelano e della musica pugliese del 1500.

Al maestro Forresu il merito di fare della

città di Taranto, di tutto il meridione, quindi dell'Italia e del Venezuela espressioni culturali della grande musica attraverso la chitarra classica. Tale riconoscimento è stato conferito ufficialmente, alla presenza di autorità cittadine, al maestro nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città durante la "Giornata Internazionale della Cultura Italia e Venezuela".

L'evento costituisce un punto importante nei rapporti culturali tra il Sud di Italia ed il Venezuela, e anche questo è di grande significato per il Consolato Generale del Venezuela.

Il riconoscimento al maestro Pino Forresu è sicuramente motivo di orgoglio per Taranto.

### FRANCAVILLA FONTANA

## A CASTELLO IMPERIALI LA MOSTRA "SOVVERSIVI"

**D**a mercoledì 20 ottobre le sale del primo piano di Castello Imperiali ospitano i volti e le storie dei sovversivi francavillesi e della provincia di Brindisi tra il 1900 e il 1943. La mostra, realizzata dall'Archivio di Stato di Brindisi in collaborazione con l'ANPI provinciale, è patrocinata dall'Amministrazione Comunale.

«La mostra Sovversivi propone un viaggio alla scoperta delle radici dell'antifascismo brindisino. Le storie degli uomini e delle donne presenti in questo percorso espositivo – spiega l'Assessora alla Cultura Maria Angelotti – testimoniano che anche il nostro territorio ha vissuto pagine di eroismo e resistenza. In questo momento storico, all'indomani dell'attacco alla sede nazionale della CGIL, è importante preservare la memoria di chi ha lottato per la libertà».

Alla cerimonia inaugurale, nella Sala Mogavero di Castello Imperiali, sono intervenuti il sindaco Antonello Denuzzo, il direttore dell'Archivio di Stato di Brindisi Corradino De Pascalis, il presidente provinciale dell'ANPI Donato Peccerillo e il presidente dell'ANPI "Donato della Porta" Alessandro Rodia. La prima visita guidata alla mostra è stata affidata ad Elena Lenzi, curatrice del percorso espositivo.

Il progetto "Sovversivi" si caratterizza per l'ampia documentazione fotografica dedicata ai protagonisti della storia locale di



inizio '900 e per la presenza di numerose testimonianze, anche documentali, che proietteranno gli spettatori nel clima rovente delle piazze pugliesi all'inizio del secolo scorso.

«Questa mostra – prosegue l'Assessora Angelotti – è rivolta in particolare alle nuove generazioni. È importante che le scolaresche vengano a visitarla per conoscere pagine poco conosciute della storia locale che si intersecano con i grandi avvenimenti che hanno caratterizzato il '900».

La mostra sarà visitabile sino al 28 febbraio 2022 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 17 alle 19.30 con ingresso gratuito.



**SUPER PROMC** a soli euro **76**,70

**Felpa +  
Pantalone +  
T-Shirt**

Scegli colori, modelli, tipologie



a Taranto, presso Galleria  
Centro Commerciale Porte dello Jonio

# Spettacoli

## ALL'ORFEO PER RICORDARE D'ORAZIO

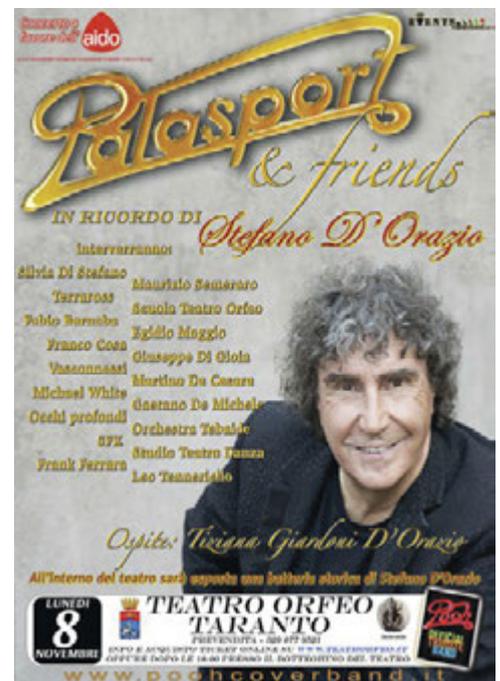
*I Palasport, tribute-band dei Pooh, dedicano una serata di beneficenza (Aido) al grande batterista*

“**I**n ricordo di Stefano D’Orazio”. A un anno dalla scomparsa del mitico batterista dei Pooh, lunedì 8 novembre alle 21 nel teatro Orfeo di Taranto si terrà il concerto “Palasport & Friends”. La più titolata coverband italiana rende omaggio al musicista, autore, scrittore e persona dalla spiccata sensibilità una serata insieme con artisti del territorio e non, che hanno accettato volentieri l’invito al tributo al quale parteciperanno, fra gli altri, Tiziana Giardoni D’Orazio, moglie di Stefano, e Silvia Di Stefano, figlia del grande artista romano.

A un anno dalla scomparsa del batterista, i Palasport gli dedicano un tributo con cantanti, musicisti, una sezione d’archi e performer pugliesi, alcuni dei quali hanno collaborato con lo stesso Stefano. Questi gli artisti che hanno assicurato la loro presenza: Silvia Di Stefano, Maurizio Semeraro, Terraross, Scuola Teatro Orfeo, Fabio Barnaba, Egidio Maggio, Franco Cosa, Giuseppe Di Gioia, Vasconnessi, Martino De Cesare, Michael White, Gaetano De Michele, Occhi profondi, Orchestra Tebaide, SFK, Studio Teatro Janna, Frank Ferrara, Leo Tenneriello.

Fabio Barnaba, Egidio Maggio, Franco Cosa, Giuseppe Di Gioia, Martino De Cesare, Michael White, SFK, Vasconnessi, Leo Tenneriello, Gaetano De Michele, Occhi profondi, Studio teatro danza, Frank Ferrara, Orchestra Tebaide. Il ricavato del concerto sarà devoluto a favore dell’Associazione italiana Donatori organi, per la quale per anni D’Orazio è stato testimonial. All’evento in programma al teatro Orfeo interverrà il vicepresidente nazionale Aido, Vito Scarola.

Il giorno del concerto, oltre alla presentazione del libro “Tsunami” scritto da Stefano D’Orazio e pubblicato postumo (sede e orario da stabilire), inoltre, nel foyer del teatro sarà esposta una delle batterie di Stefano D’Orazio, oggi di proprietà dei Palasport. Info: 329 077 9521. Acquisto ticket online su [www.teatrorfeo.it](http://www.teatrorfeo.it) (dopo le 18 info allo stesso botteghino del teatro Orfeo).



**Sabato 6 novembre appuntamento al Santuario di San Cosimo di Oria**

### «IL RACCONTO APPASSIONANTE DI UNA SCOPERTA: DON TONINO BELLO»

**S**abato 6 novembre le porte della nuova basilica di San Cosimo (alla macchia) intitolata a Giovanni Paolo II aprono alla compagnia teatrale “La Compagnia del Ciambellano” di Manduria, per un noto reading teatrale a due voci dal titolo “Chiamatemi Don Tonino. Il racconto appassionante di una scoperta: don Tonino Bello”.

Un entusiasmante viaggio nella vita di Don Tonino Bello (il Vescovo intransigente) che sconvolge positivamente la vita di una laica “poco incline a frequentare preti e chiese”.

Un viaggio armonico, attraverso le

parole degli attori, nella Sua terra: il Salento. Piccoli, e allo stesso tempo grandiosi racconti di vita che riescono a raccontarci esattamente chi era Don Tonino Bello. Una storia d’amore e di concrete utopie, il racconto moderno e appassionante di una scoperta decisiva: lui, Don Tonino. L’evento è organizzato con la Diocesi di Oria, le voci sono di Andrea Molendini e Valeria Stano, la regia a cura di Luciana Stano, gli effetti sonori Emanuele Corasaniti. Appuntamento dunque a sabato 6 novembre alle 19:30 al Santuario dei SS. Medici. Ingresso gratuito.





Torna il "Premio Vincenzo Caramia":  
ribalta per Domenico Maggi  
e Beppe Palmieri

# In cucina o in sala sono loro i "RE"

di AGATA BATTISTA

**S**i svolgerà domenica 31 ottobre, nella Masseria "Belvedere" di Mottola, l'ottava edizione del "Premio Vincenzo Caramia". Dedicato a personalità di grande rilievo nell'enogastronomia italiana, è organizzato da Giuseppe Caramia (professionista del settore enogastronomico) in memoria del padre Vincenzo, storico salumiere di Martina Franca nonché lungimirante precursore del valore economico e culturale della gastronomia tipica di qualità che ha dato lustro, con il suo operato, alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici della nostra terra.

L'evento, patrocinato dall'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari Ispa-Cnr e dall'Enit-Agenzia Nazionale Turismo, avrà inizio alle 12 con una esibizione di musica di Rossini e Verdi "All'Orchestra", con il giovane baritono Biagio Cuscito accompagnato dai pianisti Ettore Papadia e Palma Esposito. Alle 13 la cerimonia di premiazione. Quest'anno saranno premiati due talenti puri dell'arte culinaria e della sala ristorativa: Domenico Maggi e Beppe Palmieri.

Domenico Maggi nasce a Locorotondo nel 1953. E' stato capitano della squadra regionale pugliese di arte culinaria, e in seguito della squadra nazionale, ottenendo prestigiosi riconoscimenti in competizioni sia in Italia che all'estero. In numerose occasioni ha collaborato con la Regione Puglia per la realizzazione di manifestazioni mirate alla promozione del territorio e dei prodotti regionali. Ha fatto promozione di cucina pugliese ed italiana all'Hotel "Kempinski" e "Grand Hotel" di Berlino, presso l'ambasciata italiana di Parigi, l' "Hotel Dakiri" ad Osaka in Giappone, la fiera di Francoforte ed Amsterdam, l' "Hilton Hotel" di Shanghai, l' "Hotel Shangri La" di Pechino, il "World Trade Center" di New York, il "Grasvenor House" di Londra, l' "Hotel Incontinental" di Vienna, l' "Hotel Sheraton" di S. Paolo in Brasile e il "Lapland Hotels" Ravaniemi in Finlandia, Polonia e Cecoslovacchia. E' un executive chef dalla grande per-

Nella masseria "Belvedere"  
di Mottola un evento  
prestigioso per l'enogastronomia.  
E non solo. "Lectio  
Magistralis" del professor  
Francesco Lenoci

sonalità, dedito alla professione come pochi. Maestro dall'estro in cucina sa raccontare la bontà e la bellezza del cibo. Uomo e padre ammirevole dalle spiccate doti culturali, apprezzato e benvoluto tanto da diventare, ormai da otto anni, 'Continental Director Europe South' per la rete di associazioni di chef 'Worldchefs'.

Giuseppe Palmieri è nato e cresciuto a Matera. Dopo aver trascorso un'adolescenza tra studi e qualche lavoretto da cameriere, appena maggiorenne parte alla volta della Riviera romagnola per la prima esperienza di lavoro al



Beppe Palmieri

“Grand Hotel Diplomat” di Cattolica. A conclusione di una lunga stagione estiva in Romagna parte alla volta della Villa Crespi, sul Lago d’Orta, e, in seguito, verso una difficile e formativa esperienza a Londra presso il Ristorante “San Lorenzo” di Knightsbridge. Di ritorno si trasferisce per un anno al “Relais&Chateaux Locanda l’Elisa” di Lucca. Poi una stagione intensa a Porto Ottolù in Sardegna. Per due anni è stato impiegato in sala e santina alla “Locanda Solarola” di Castelguelfo di Bologna. Dal settembre 2000 è direttore di sala e cantina del ristorante numero uno al mondo, secondo la ‘50 Best’, tre Forchette per il Gambero Rosso e tre Stelle Michelin: uno dei vanti della città di Modena, l’ ‘Osteria Francescana’ di Massimo Bottura.

Nel corso della premiazione ci sarà una ‘lectio magistralis’ sui premiati del prof. Francesco Lenoci. ‘Patriae Decus’ di Martina Franca, vive, lavora e insegna a Milano. È docente di “Metodologie e determinazioni quantitative d’azienda” nell’innovativo Corso di Laurea Blended “Direzione e Consulenza Aziendale – DECA” all’Università Cattolica del Sacro Cuore. Autore di 35 monografie su temi di bilancio, finanza e revisione, e di numerosi articoli apparsi sulle più importanti testate economiche e finanziarie, è presidente onorario dell’ Associazione “Pugliesi a Milano”.

Il Premio che sarà donato ai due talenti, come per le passate edizioni, consiste in un importante oggetto di pregiata fattura di maiolica pugliese decorato a mano e personalizzato dell’Azienda Nuova Coli di Cutrofiano. L’evento, presentato dalla giornalista e food blogger Antonella Millarte, proseguirà alle 17 con una performance della prof.ssa Mimma Ferrero che leggerà alcuni brani tratti dalla Divina Commedia di Dante Alighieri.

Dopo la presentazione del progetto europeo “Foodsafety4EU”, che ha la finalità di rafforzare la collaborazione Internazionale nel campo della sicurezza alimentare, seguiranno momenti ludici con quiz e tema e omaggi per tutti gli ospiti.

Nei confortevoli ed eleganti locali della masseria “Belvedere” di Arcangelo Sangiorgio saranno, inoltre, esposte le eccellenze artigianali dell’ebanista Paolo Caputo, le lavorazioni artigianali in ferro dell’azienda “I Capozza” e i quadri della pittrice-chef Bice Perini. Sfileranno, inoltre, le creazioni uomo-donna del brand di abiti e accessori ‘made in Martina Franca’ “Rossorame” degli stilisti Daniele Del Genio e Bruno Simone.

Main sponsor dell’evento sono FoodSafety4EU e la BCC di San Marzano di San Giuseppe.



**SAVE THE DATE**  
**31/10**  
**2021**  
 START: 12.00  
 FOOD & WINE'S EMOTION

**VIII Edizione**  
**PREMIO MEMORY 2021**  
**VINCENZO CARAMIA**  
 "PIONEIRE DELL'ENOGASTRONOMIA, MARTINESE"  
 MASSERIA BELVEDERE MOTTOLA (TA)

**PROGRAMMA EVENTO**  
**GALÀ LUNCH & L'ORGOGGIO ITALIANO:**

- Musica live al pianoforte e Cantante Lirico "all'Ora Sesta"
- Poesie Dantesche
- Progetto sulla Sicurezza Alimentare - Live Quiz
- Laudatio del Prof. Francesco Lenoci UNICATT Milano
- Esposizioni Artistiche Artigianali

**ASSEGNATARI:**  
**Executive Chef DOMENICO MAGGI**  
 CONTINENTAL DIRECTOR EUROPE SOUTH WORLDCHIEFS  
**BEPPE PALMIERI**  
 RESTAURANT MANAGER E SOMMELIER DELL'OSTERIA FRANCESCANA

Sponsors: FoodSafety4EU, ITALIA, BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE, Sala&Cucina, l'opera, TG NORBA 24, Adriatico, MORDI LA PUGLIA, Lsd Magazine, Nomedica, ASSOCIAZIONE PUGLIESE A MILANO, JUNIO.

Contatti: 346.6647561 | 328.0151380



Media partner invece le testate *Antenna Sud*, *Lo Jonio* e *L'Adriatico* del Gruppo editoriale Distant, *Sala&Cucina*, *TG Norba*, *Mordi la Puglia* e *Lsd Magazine*. Partner l'Associazione "Nomedica".

Domenico Maggi. Sopra: Masseria Belvedere

**Per info e prenotazioni si può contattare il numero 328-0151380 oppure 346-6647561**



## I PAESAGGI DI FRANCOIS LENORMANT

Nelle sue relazioni di viaggio, il grande archeologo e assiriologo, autore di una innumerevole produzione scientifica, ci ha lasciato alcune delle più belle pagine dedicate alla città di Taranto

**F**rancois Lenormant nasce a Parigi il 17 gennaio 1837 da Charles, noto archeologo, e Amélie (o Aurélie) Cyvoct, nipote diretta e figlia adottiva della celebre Madame Récamier. Così il piccolo Francois cresce tra monete greche e romane, ricchezze archeologiche e libri polverosi che narrano di tempi lontani, tra i corridoi e le sale della Biblioteca Nazionale di Parigi. Il padre di Francois non ha molta aspettativa dall'insegnamento di stato, e così egli stesso gli fa da maestro e poi da professore. A sei anni Francois studia il greco, prima del latino, e il padre vuol fare di Francois un archeologo facendogli studiare in tenera età le lingue orientali, la filologia e la storia. Francois è decisamente attratto dal mondo del passato, dalle civiltà che un tempo si sono succedute tra il Sud dell'Italia, l'Egitto, il Medio Oriente, la Turchia e la Grecia.

Segue i corsi della Scuola di Lingue Orientali all'età di appena dodici anni e già nel 1851 inizia a scrivere nella "Revue archéologique" dimostrando un talento fuori dal comune.

E così le pubblicazioni di Lenormant non si contano più, volumi, saggi, articoli di giornali, recensioni, interventi, polemiche, introduzioni, una marea di note occuperanno fino alla morte le più grandi case editrici e le più importanti riviste del tempo, francesi, inglesi, tedesche, italiane.

Seguirle tutte è impossibile. Morto nel 1859 il padre Charles, durante un viaggio di studio in Grecia insieme a lui, a seguito di una violentissima febbre malarica, Francois si avvia rapidamente sulle sue solide tracce.

Per i suoi tanti studi, oltre alle antichità classiche, fa tesoro delle ricerche più attuali dell'epoca e di un metodo pluridisciplinare *ante litteram* che fa ricorso alla filologia, all'archeologia e alla storia; descrive i grandi popoli del-



Francois Lenormant (Parigi 1837 - ivi 1883) all'epoca dei suoi viaggi in Puglia e nel Sud dell'Italia.

A lato: Francois Lenormant, *La Grande-Grece. Paysages et Histoire*, Paris 1881



l'Oriente, Egiziani, Babilonesi, Medi, Persiani, Fenici, Arabi, Indiani e popoli dei tempi primitivi dell'umanità. Un'altra branca di primaria importanza è la scrittura cuneiforme e Lenormant è unanimemente considerato il fondatore della scienza sumero-accadica.

Il 27 marzo del 1871 Lenormant sposa Belley Edith de Chastillon e trascorre parecchi mesi all'anno in campagna, anche con la madre e il figlioletto Charles, nel castello di Bossieu, un luogo ideale per riflettere e scrivere. Lenormant è nominato professore di archeologia presso la Biblioteca Nazionale di Parigi e realizza una propria grande rivista di archeologia fondando nel 1875 la famosa "Gazette archéologique" con l'amico barone Jean de Witte. Acclamato e osannato, la sua attività prosegue in maniera prodigi-



Giuseppe De Nittis (Barletta 1846 - 1884 St.-Germain-en-Laye) *La Strada di Brindisi*, olio su tela, Indianapolis Museum of Art

giosa. Le più importanti Accademie copiano Lenormant nel proprio seno, e questa massa immensa di ricerche e di lavori scientifici, di proposte e soluzioni, d'incanto trova un naturale sbocco nel Mezzogiorno d'Italia, soprattutto in Puglia.

Lenormant ha una grandissima capacità di lavoro, una cultura senza pari e una memoria prodigiosa, entusiasta, chiaro, aperto, coraggioso e paziente. Quasi temesse di essere accusato di scrivere troppo, Francois utilizza una serie incredibile di pseudonimi, e il catalogo dei libri componenti la biblioteca di Lenormant comprende ben 2575 titoli. Solo un archeologo con tali aperture e valenze avrebbe potuto comprendere a pieno i meravigliosi segreti e il senso profondo della storia di Puglia e del Mezzogiorno d'Italia. I viaggi in Puglia sarebbero avvenuti nel 1866, nel 1879 e nel 1881 e il Lenormant è attratto moltissimo dai vasi provenienti da Taranto, Canosa e Gnathia.

Nel 1879 Lenormant in un viaggio memorabile è in Puglia e i cui frutti daranno poi per risultato i primi due volumi della celebre opera *La Grande-Grèce*, che per la parte pugliese la troviamo tradotta e commentata nel volume di **Giovanni Dotoli e Fulvia Fiorino**, *Viaggiatori francesi in Puglia nell'Ottocento. Volume IV*, Fasano 1989. Lenormant nel suo viaggio pugliese ha quarantadue anni, gioviale, fantasioso, parla un linguaggio brillante, ha i capelli e il pizzo brizzolati, è alto di statura, di fattezze robuste, è pettinato con la riga a sinistra, ha lo sguardo intelligente e penetrante, è sempre elegante nel vestire, zoppica vistosamente per una ferita subita nel 1870 durante l'assedio di Parigi nella guerra franco-prussiana, a seguito di una pallottola che lo aveva col-

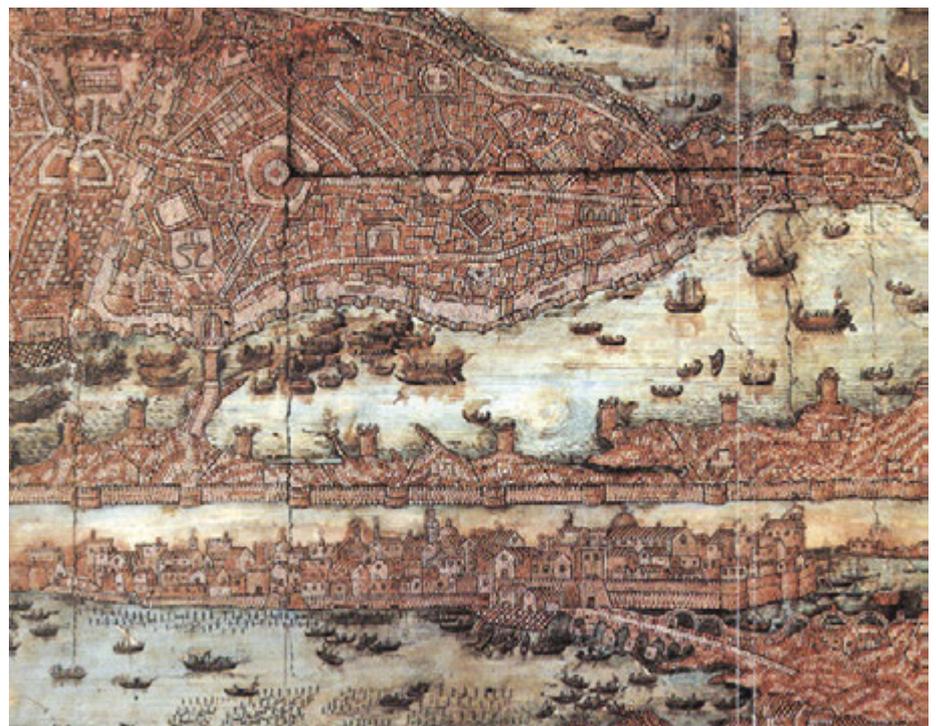
pito negli stinchi.

Lenormant viaggia con la moglie e una nipote. Giunge in Puglia verso la fine di settembre, con raccomandazioni del direttore generale dei musei e degli scavi delle antichità del Regno d'Italia Sen. Fiorelli. In un periodo limitato di giorni esplora a fondo siti e rovine, monumenti preclassici, classici e medievali, facendosi un'idea totale e lungimirante delle terre visitate, con proposte nuove che segneranno gli studi successivi. Grazie ai due volumi della *Grande-Grèce*, la Puglia e il Sud lo consacrano archeologo di eccezionale valore. Nel 1881 giunge a Taranto

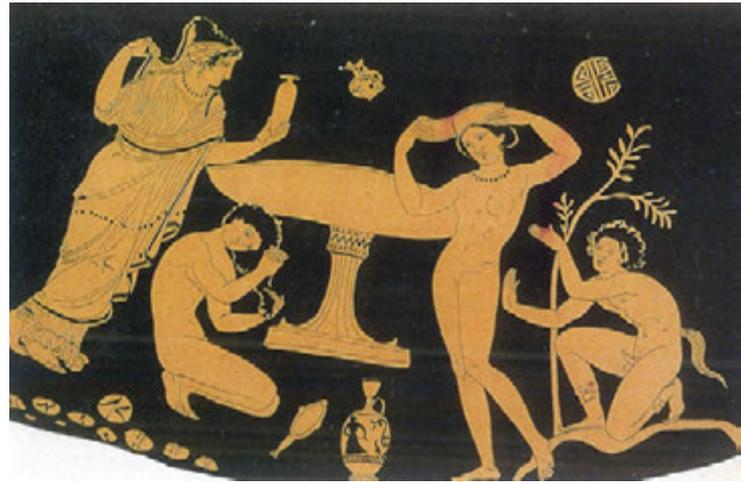
verso la fine di settembre, per la terza volta, con l'aureola del più grande interprete della storia della città. E' un momento fondamentale per il capoluogo jonico. Forse spinto dalle scoperte e dalle proposte di Lenormant del 1879, nel 1880 Fiorelli manda a Taranto un giovane pugliese dalle eccezionali qualità di archeologo, Luigi Viola, padre di Giulio Cesare, come ispettore del Governo per il rinvenimento di oggetti antichi e Viola è ormai convinto della necessità di creare a Taranto un Museo della Magna Grecia, che il Ministero accetterà con molte reticenze, affidandone il compito allo stesso Viola. Lenormant in quei giorni assiste anche all'apertura di alcune tombe.

Il quarto viaggio nel Sud negli ultimi mesi del 1882 gli è fatale, in quanto ritorna malato per il riacutizzarsi delle ferite alla gamba per le difficoltà legate alle sue esplorazioni. Dopo alcuni mesi trasportato a Parigi vi muore il 9 dicembre 1883. La stampa nazionale e internazionale unanimemente sottolinea la perdita grave per la scienza, tessendo le lodi dell'eccezionale contributo di Lenormant all'archeologia.

Lenormant segnala a più riprese che l'unico inconveniente dei suoi viaggi in Puglia sono gli alloggi di alcune località, orrende e sporche. In particolare per Taranto annota:



Quadro proveniente dalla collezione Ceci raffigurante la città di Taranto in età classica (veduta dall'alto) e fine Settecento (veduta prospettica). Mosaico di conchiglie e pittura a tempera su legno, inizio XIX sec.



MARtA, Museo Nazionale Archeologico di Taranto, Terracotte tarantine, fine del IV sec. a.C.  
A destra: Giulio Jatta, Ruvo di Puglia. Pittura di un vaso della collezione Jatta.

*“Le <<delizie tarantine>> cantate da Tommaso Nicolò d'Aquino e da Cataldantonio Carducci, i due poeti locali, a parte la bellezza del cielo, la dolcezza del clima e l'incanto del paesaggio circostante, sono difficilmente apprezzabili da parte dei viaggiatori di passaggio. Costoro, per riposarsi un po', non trovano che ignobili e infette pensioni, d'una sporcizia rivoltante, persino coloro che per amore dell'archeologia sperimentano le primitive locande di Puglia, che sono però tanto favorevoli agli studi entomologici sulle diverse specie di parassiti, che possono tormentare il sonno d'un onest'uomo. Ecco certamente una fra le cause che allontanano i turisti da un luogo che, per essere sprovvisto di monumenti, resta comunque uno fra i più belli creati dalla natura, in cui i grandi ricordi storici più parlano all'immaginazione”.*

Non dissimile è la situazione del vitto. Dappertutto pane, vino, formaggio, pasta, un miserabile caffè, decotto amaro di ghiande tostate, assenza di carni macellate, e dove ci sono immangiabili, pollo magro e striminzito per mancanza di cibo, cotto nei più strani modi. Insomma, dice Lenormant, il viaggiatore dallo stomaco delicato non deve avventurarsi nelle terre del Sud. Soffrirebbe troppo. Ma chi viaggia per uno scopo scientifico, deve pur passare al di sopra di tutte le piccole miserie materiali. Particolarmente degne di nota sono le pagine di Lenormant sulle carrozze che collegano strade e ferrovie. Esse gli ricordano la celebre *Diligenza di Bartetta* di De Nittis nella terribile polvere del Sud, in una luce accecante.

Degne di un'antologia tutta dedicata a Lenormant sono le pagine ch'egli consacra ai **paesaggi** pugliesi, lucani e cala-

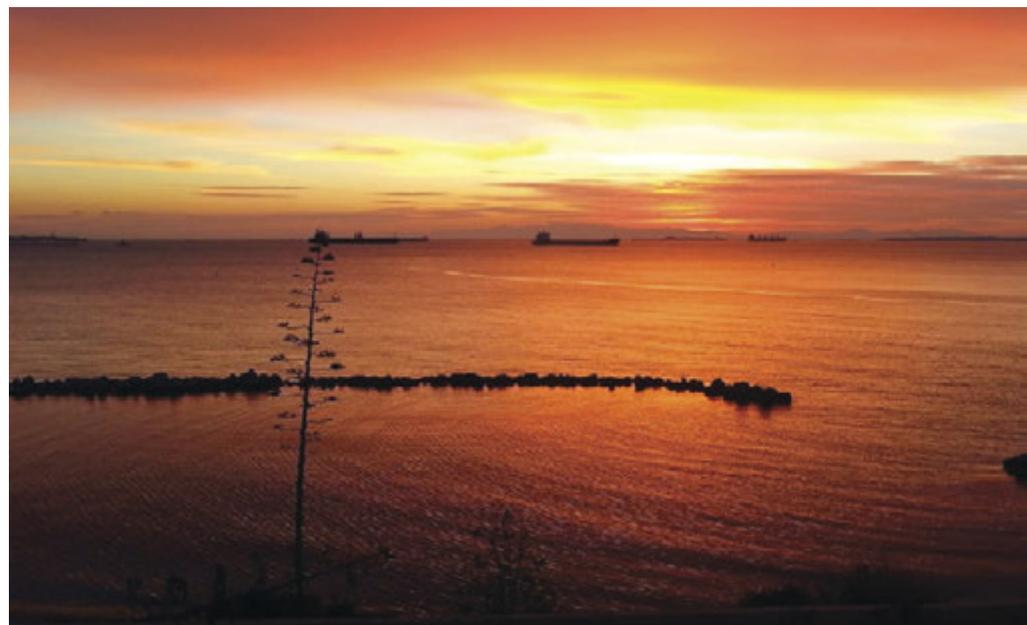
bresi.

*“Tutto il paesaggio è inondato di luce, quasi bagnato in un'atmosfera d'oro che rende più dolci i contorni e ne fonde armoniosamente i toni. Mi meraviglio che nessun pittore si sia spinto fin quaggiù; in questa prima veduta di Taranto vi è un quadro completo, mirabilmente composto: basta trasportarlo sulla tela come la natura ce lo consegna”.*

Da Taranto lo sguardo volge verso Metaponto, fino ai monti della Basilicata. E' una vera tavolozza di un grande pittore, nelle delicate sfumature della luce del giorno e della notte:

*“Da questo punto lo sguardo può spaziare in lungo e in largo sulle sinuosità della costa, da Capo San Vito fino alla foce del Bradano, le cui acque lambiscono Me-*

*taponto. E mentre questa magnifica cornice rimane sempre la stessa in tutte le ore del giorno, con tutti i cambiamenti atmosferici, lo spettacolo che vi produce il mare varia continuamente. Ai primi bagliori dell'alba, la superficie dell'acqua si rischiarava di colori argentei sì delicati, da sfidare la tavolozza di un pittore; a mezzogiorno, lo sguardo può appena fermarsi, tanto sono intensi l'azzurro e la luce solare che lo colpisce; la sera, quando il sole sta per nascondersi nell'incendio del tramonto dietro le montagne di Basilicata, il mare sembra trasportare onde dorate; giunta la notte, esso brilla argenteo ai raggi lunari o tremola di mille stelle scintillanti nel firmamento: infatti a Taranto si comincia a godere del dolce chiarore delle notti senza luna, che è forse la più deliziosa magia del*



Tramonto sul Mar Grande di Taranto.

cielo di Grecia e che neppure Napoli conosce”.

Nelle *Lettere su un viaggio fatto in Italia meridionale* troviamo questa descrizione della città jonica:

TARANTO *“Le ultime vestigia della città antica emergenti dal suolo sono attualmente in via di sparizione, per la costruzione d’un nuovo quartiere sulla terraferma fuori dall’isola che nell’antichità conteneva la cittadella, dove Taranto s’era concentrata durante il Medio Evo. In tali lavori di costruzione si trovano molti reperti antichi, ma le scoperte non sono oggetto di alcuna sorveglianza seria e continua. Gli oggetti vengono dispersi, distrutti, oppure vanno a finire a Napoli, senza certificato autentico di provenienza. Non c’è a Taranto né un museo, né una collezione privata, tranne per le medaglie.*

*L’unica collezione, quella del canonico Ceci, è oggi quasi interamente perduta, in seguito alla morte del proprietario. Tutto ciò che di buono conteneva è stato venduto pezzo per pezzo. A quanto ho potuto vedere, rimangono soprattutto dei falsi grotteschi, che un qualche industriale del posto fabbricava per il buon canonico. Ad esempio, dei vasi a figure rosse, dipinti ad olio, con degli elefanti, in ricordo di Pirro, che sono veramente molto divertenti.*

*Ho comunque acquistato a Taranto alcuni bei frammenti di terracotte, che indicano un nuovo speciale filone in questo genere di oggetti. La terracotta di Taranto si discosta da quella di Apulia. Con una certa guida e accuratezza nelle ricerche, sarebbe questa una buona via da sfruttare per i musei e gli amatori.*

*In fatto di vasi dipinti autentici, di quanto ho potuto osservare a destra e a manca a Taranto, nulla rappresenta la fabbricazione locale, durante il suo periodo migliore. Tale fabbricazione rimane ancora per me completamente sconosciuta. Quanto ho visto rientra esclusivamente nei soliti dati della ceramica apula dei periodi dell’ornato ampolloso e della decadenza. Ciò viene a confermare quanto già da lungo tempo sospettavo: i vasi di Apulia e di Basilicata sono in realtà vasi tarantini. Con questo, non voglio dire che non ci siano stati centri di fabbricazione locale all’infuori di Taranto. La cosa è incontestabile, almeno per Ruvo, dove sono stati ritrovati forni di ceramisti e, vicino ad uno di questi, l’attrezzatura d’un pittore di vasi, il mortaio di pietra per polverizzare i colori e le due ciotoline del nero e del rosso, oggetti conservati nella collezione Jatta. Ma era Ta-*



Alba sul Mar Piccolo di Taranto

ranto a fissare la moda per gli Apuli e i Lucani e da questa città provenivano i ceramisti greci, che andavano a stabilirsi presso gli indigeni. Ciò che ha poi causato, in questa parte d’Italia, la caduta dell’industria dei vasi dipinti, dev’essere stata la rovina di Taranto nella seconda Guerra Punica. Se in seguito il senatus consultum de Bacchanalibus ha avuto un ruolo, ciò si è verificato solo in minima parte.

Quanto alla topografia di Taranto antica, si dice di solito, ma a torto, che la città si estendesse solo lungo l’attuale strada per Lecce, sulla punta Est dell’isola della cittadella. Ciò è stato vero nella città romana, ma la città greca non occupava meno spazio ad Ovest, sull’altra punta del continente, dove arriva la strada da Napoli. Qui, a circa due chilometri e mezzo dalla stazione oltre la ferrovia, si osservano i soli resti esistenti della cinta ellenica, appartenente a uno splendido periodo. Senza raggiungere l’estensione di Siracusa, Taranto, divisa in tre parti dai canali naturali che immettono in Mar Piccolo, era una delle più grandi città greche”.

Nella sua opera *La Magna Grecia. Paesaggi e storia. Litorale del Mar Jonio* racconta:

TARANTO *“Nulla è più avvincente, più pittoresco dell’arrivo a Taranto e delle prime impressioni della città ...*

*[...] Il paesaggio, la vegetazione, l’intensità della luce, tutto ricorda la Grecia: arrivando su queste coste, i primi coloni Elleni dovettero credersi ancora nel loro paese. In realtà si entra qui in una nuova regione, che non è più l’Italia, benché geograficamente ad essa annessa e che, a giu-*

*sta ragione il nome che le fu attribuito: Magna Grecia. Le onde che si stendono sconfinite fin oltre la pianura brillano al sole come distesa metallica che fonde sotto un cielo senza nubi; le acque del golfo, quando il tempo è calmo, cioè quasi sempre in estate, assumono la tinta lattiginosa propria dei mari di Grecia, e che gli Elleni hanno sì ben espresso col termine galènè. L’azzurro del cielo assume un colore talmente intenso, da dar l’impressione d’una volta di solido zaffiro, donde la concezione d’un firmamento che per tanti secoli ha dominato l’astronomia”.*

In conclusione la quantità e la varietà del lavoro di Lenormant appaiono ancora più stupefacenti alla luce della sua breve esistenza. La sua capacità di combinare una proverbiale ampiezza di vedute con la straordinaria sottigliezza dell’intuizione, fu probabilmente senza rivali. Lenormant è originale e preciso, ma nello stesso tempo leggero, leggibile. nei suoi resoconti di viaggio si astiene volutamente da ogni esteriore apparato di erudizione, e lascia il passo al suo entusiasmo. Egli si rivolge al grande pubblico, non solo agli specialisti e il suo libro è una specie di guida per tutti coloro che compiranno in futuro il viaggio della Magna Grecia. Nel Sud, d’altronde, Lenormant trova dappertutto un’accoglienza straordinaria, a Taranto dal farmacista Liuzzi, da Viola, Panzera, Colucci e Loiucco e i suoi racconti, descritti nei suoi reportage di viaggio, *À travers l’Apulie et la Lucanie* e *La Grande Grèce* sono tra le più belle pagine dedicate alla nostra città.

## «COME LA NEVE A NATALE»

**C**i sono l'amore, il Salento e il periodo più bello e magico del mondo. S'intitola "Come la neve a Natale" il nuovo romanzo (il quinto) di Valentina Perrone, pronto a raggiungere i cuori dei lettori con il consueto carico di emozioni tipico dell'inchiostro evocativo della scrittrice e giornalista salentina, mescolato, stavolta, all'incanto inequivocabile delle ultime settimane dell'anno. A nove mesi dalla pubblicazione del romanzo bestseller "Nel mio domani" – tuttora nella classifica top 100 di Amazon, dove ha continuato a occupare le posizioni più alte resistendo a lungo sul podio – l'autrice consegna ai lettori una nuova storia contemporanea ambientata nei giorni a ridosso del Natale, con la sua terra natia, il Salento, che continua a fare da sfondo, per nulla silente, all'amore tra i protagonisti e alle loro vite che inaspettatamente s'incrociano lasciando, una sull'altra, tracce indelebili e uniche.

È la storia di Lea, trentacinque anni, un lavoro da segretaria a Roma e il cuore spezzato: da tre anni vive da sola e coltiva il proprio dolore, evitando persino di tornare nella sua Lecce per non rischiare di incontrare chi l'ha così tanto ferita. Sono i suoi genitori a raggiungerla ogni volta per trascorrere insieme il Natale. Stavolta, però, un imprevisto impedisce loro di farlo e Lea è costretta a salire su un treno e ad andare incontro alle sue paure. Non sa ancora che il destino si è messo in viaggio prima di lei e che, nonostante le sue reticenze, la porterà a volerne sapere di più su quell'uomo dai grandi occhi verdi e dai

modi gentili seduto di fronte a lei, che andrà via col suo fascino e tornerà in circostanze impensate. Attornata dai propri fantasmi, ma anche dalla meraviglia degli affetti familiari e dello spirito natalizio, Lea dovrà imparare ad accogliere i doni della vita, in qualunque forma essi si mostrino.

Il romanzo, pubblicato in esclusiva su Amazon, è già disponibile nei formati cartaceo ed e-book. Tornano delicati, anche in questo lavoro letterario, temi particolarmente cari alla scrittrice, che ogni volta, a ogni libro, ha cura di delineare in maniera differente, disegnando lungo le vite immaginarie dei protagonisti originali percorsi di quotidianità in cui riconoscersi, attingendo dalla semplicità dell'esistenza comune i tratti salienti – i più amati dai lettori – della sua potente narrazione. Oltre all'amore – romantico, filiale, familiare e verso se stessi – "Come la neve a Natale" racchiude temi importanti quali il coraggio, la consapevolezza dei propri limiti, la paura, la fiducia, il perdono, il dolore, la forza di correre incontro al domani, sempre e comunque, e l'amore per gli animali, alla cui bellezza l'autrice mai si sottrae, in tutte le sue storie così come nella vita reale.

Sfogliando le pagine del romanzo, si potranno gustare sapori, apprezzare profumi e scoprire tradizioni tipiche delle feste di Natale al sud, ingredienti irrinunciabili nelle vite di tutti i protagonisti, sul finire di un anno che si rivelerà indimenticabile per ognuno di essi. Ci si ritroverà a sorridere spesso, tra sussulti al cuore e gli occhi, fissi sull'inchiostro, che mai smetteranno di essere lucidi.

**Valentina Perrone** collabora da anni con il *Nuovo Quotidiano di Puglia*. Da scrittrice ha pubblicato i romanzi "Nel mio domani", "Il mare in base al vento", "Memorie di Negroamaro" e la raccolta di racconti "Un caffè in ghiaccio con latte di mandorla", tutti ambientati nel Salento. Numerosi i premi e i riconoscimenti che ha ricevuto nel corso degli anni, per i suoi libri, l'attività giornalistica, l'impegno nella promozione culturale e nella tutela degli animali ([www.valentinaperrone.it](http://www.valentinaperrone.it)). "Come la neve a Natale" è il suo quinto romanzo. Progetto grafico in copertina di VM Graphic Design di Valentina Modica



Valentina Perrone





## «LETTERE ALLO SPECCHIO»

**L**il libro nasce da una raccolta di poesie scritte in differenti periodi della vita di Alessandra Saluto e per differenti situazioni vissute. Scritti che Alessandra ha rielaborato e trasformato in lettere verso se stessa dove si congratula, rassicura, sostiene e rimprovera; riassume un lavoro di introspezione fatto negli anni. Ogni lettore può ritrovarsi in una o tutte le lettere poiché trattano vari argomenti come l'amore, la depressione e le insicurezze. Spesso si è troppo duri con se stessi continuando a focalizzarsi sugli errori fatti senza tenere conto invece dei propri progressi e delle lezioni imparate da essi che sorprendentemente divengono punti di forza da cui ripartire. Imparare ad amarsi in tutte le nostre sfumature è uno degli scopi di questo libro dove è possibile sentirsi compresi e dolcemente consolati.



Alessandra Saluto

Antonietta Benagiano



Premio Speciale "Silarus" alla massafrese

### ANTONIETTA BENAGIANO, AUTRICE DI 24 LIBRI

**L**a rivista letteraria "Silarus" (La Cultura è tradizione Silarus dal 1961) ha assegnato alla professoressa Antonietta Benagiano, prolifica e versatile scrittrice, poetessa e saggista, convegnista anche e autore presso testate giornalistiche, il Premio Speciale del LIII Premio Nazionale Letterario SILARUS per il poema breve "Guarda in alto!" (Edizioni dell'Istituto Italiano di Cultura, Napoli 2021, Prefazione di Lorenza Rocco, Nota di Roberto Pasanisi, Postfazione di Salvatore Giovanni Maria Mallardi), poema che, come motiva la saggista Lorenza Rocco Carbone, "fonde sapientemente poesia e riflessione con un messaggio di straordinaria necessità e attualità per l'homo sapiens: il rispetto della natura. Significativo il dialogo immaginario tra due virus.

Con questo Premio Speciale si è in lei rinnovata l'emozione di anni lontani quando, prima della decisione di smettere, frequente era la sua partecipazione ricevendone riscontri di rilievo, così come la emozione per i Premi alla Cultura assegnati da Associazioni e Istituti di prestigio. Copiosa la sua raccolta di medaglie d'oro, coppe, targhe e altre preziosità ricevute da ogni parte.

Grande onore è per Antonietta Benagiano, autrice di 24 libri pubblicati e di tante pagine di saggistica, ricevere il Premio Speciale della rivista "Silarus" che ha avuto presenze illustri come Eduardo De Filippo, Piero Chiara, Mario Tobino, Gaspare Barbiellini - Amidei, Domenico Rea, Nicola Abbagnano, Piero Angela, Antonino Zichichi, e continua ad averne di rilievo.



# Taranto, che reazione! E ora la sfida a Zeman

di LEO SPALLUTO  
direttoreweb@lojonio.it

Il match con i rossoneri  
sarà trasmesso in diretta da  
Antenna Sud 13

**C**i sono partite che sembrano nascere sotto una cattiva stella. Che sembrerebbero preludere a una disfatta: quando il campo sembra ostico, il gioco latita e i passaggi non riescono. Ma poi, all'improvviso, cambia tutto. Giunge una scossa, provvida, a cambiare le carte in tavola. E a rendere tutto possibile.

Esattamente ciò che è avvenuto al Taranto nel derby casalingo con l'Andria. Dopo un primo tempo da "censura", noioso e molle come in una recita malriuscita, è giunto il vantaggio degli ospiti, al 7' della ripresa, a cambiare la storia dell'incontro.

Il tiro di Sabatino in mischia, infilatosi sotto il corpo di Chiorra per lo 0-1 biancazzurro, poteva rappresentare una condanna per una squadra incapace di mettere a segno un gol da ben cinque partite.

Ma la riscossa è arrivata. Quasi inattesa, per certi versi. Nel segno di Santarpia, l'Uomo della Provvidenza (e della promozione dalla D alla C...). Un minuto dopo la rete andriese, il suo ingresso al posto di un ruvido e spento Bellocq ha cambiato il volto della partita.

I rossoblù hanno finalmente trovato un ulteriore punto di riferimento in avanti, in grado

## VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

# De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)



di supportare le “sportellate” di Saraniti (mai domo e autore decisivo del rigore del pareggio) e le avanzate di Giovinco.

Poi è arrivata l'apoteosi, al minuto 28: un pallone recuperato sontuosamente da Civillieri a centrocampo si è trasformato nella chiave giusta per trasformare le sorti del match.

La discesa centrale di Santarpià è stata impetuosa, convinta, ispirata: il giovane attaccante, in piena corsa ed evitando gli avversari, ha scagliato un gran tiro dal limite bello quanto imparabile. Che ha lasciato di stucco il portiere Dini e regalato al Taranto tre punti d'oro, pesanti e fondamentali per il cammino delle prossime settimane.

La classifica sorride ancora: gli jonici hanno agganciato

nuovamente il gruppone delle terze in classifica e avanzano sottobraccio con Turrís, Monopoli, Palermo e Foggia. Il Catanzaro, al secondo posto, si trova solo quattro lunghezze più su.

I 16 punti già messi nel carniere rappresentano un bottino eccellente per una compagine che ha nel Dna stagionale l'esclusivo desiderio di salvarsi comodamente e in fretta. E che vuole affrontare al meglio i “tempi duri”.

Ma non ci si può rilassare: domenica si va a Foggia per affrontare l'ennesimo derby “storico” contro la compagine allenata da Zdenek Zeman. I satanelli hanno dato filo da torcere al Bari mercoledì sera nella sfida del “San Nicola” e si trovano a pari punti con i rossoblù. Sarà una partita dai sapori forti: tutta da vedere grazie alla diretta gratuita e in chiaro irradiata da Antenna Sud 13 (fischio d'inizio alle 14.30), grazie all'ennesimo grande sforzo del Gruppo Editoriale Domenico Distanti: la casa del calcio pugliese.



**SPONSOR UFFICIALE**





**STARFISH SRL**<sup>®</sup>

*Made in Taranto*

**SPONSOR UFFICIALE**





[www.tipografadest.com](http://www.tipografadest.com)

**SEGUICI SU** 



Il Francavilla si lecca le ferite dopo il ko di Palermo e pensa al derby

# Missione Bari per la Virtus

di LEO SPALLUTO  
direttoreweb@lojonio.it

Tanti squalificati in casa biancazzurra dopo le espulsioni di mercoledì e formazione da inventare

**U**na sconfitta troppo difficile da digerire. L'1-0 di Palermo, maturato per un erroraccio di Caporale, che ha regalato il pallone a Brunori spalancandogli la strada verso il gol, ha lasciato diversi strascichi in casa Virtus Francavilla, falcidiata da ben tre espulsioni (Perez, Nobile e mister Taurino).

L'esito della serata è sfociato nel duro sfogo del vice presidente Tonino Donatiello, rilasciato ai microfoni di Antenna Sud pochi minuti dopo il termine della gara. «Non so da dove dobbiamo cominciare – ha detto a caldo – ma non c'è nulla da dire. La partita l'hanno vista tutti, siamo stati penalizzati. Ora torniamo a casa e cerchiamo di ricompattarci, andiamo avanti. Il contatto su Ventola? Era calcio di rigore, oggi è stata una serata no per l'arbitro, può capitare, ma ha sbagliato di tutto».

E così, una partita che sembrava incanalarsi per il verso giusto alla mezzora, per il rosso inflitto al rosanero Perrotta per un fallaccio su Pierno, si è trasformata in una sconfitta amarissima.

Al di là dei presunti errori arbitrali, il match giocato in terra di Sicilia causa pesanti conseguenze in vista del derby di domenica prossima con il Bari: infatti saranno costretti a saltare l'appuntamento il tecnico Taurino e i due espulsi del campo, Perez e Nobile oltre a Miceli ed Enyan che, già diffidati, hanno ricevuto l'ennesimo cartellino.

Contro la capolista ci sarà da affidarsi un po'... all'inventiva per schierare la migliore formazione possibile.

Sarà una sfida tutta da giocare, al di là del primo posto occupato dai galletti: il pareggio interno conseguito mercoledì in casa dagli uomini di Mignani contro il Foggia ha evidenziato le possibili "falle" dei biancorossi, che hanno visto restringersi a quattro punti il vantaggio sul Catanzaro secondo in classifica.

Per la Virtus, nel frattempo, la graduatoria non è un problema. Il ko palermitano ha fatto perdere qualche posizione agli Imperiali in un contesto di assoluta rarità: ci sono ben undici squadre in soli tre punti (da quota 16 ai 13 punti di Monterosi e Avellino), in una classifica cortissima che permette a tutti di sperare di riconquistare posizioni importanti in un battibaleno. Bastano un paio di vittorie per scalare il gruppo e, allo stesso tempo, le sconfitte preoccupano meno: con un tale equilibrio c'è sempre tempo per recuperare.

La Virtus, del resto, nei suoi anni di serie C ha già sconfitto i biancorossi: una grande impresa che solletica l'intero ambiente. Non è poi così raro che Davide torni a battere Golia.



# HAPPYCASA BRINDISI

## DAI DUE VOLTI

La compagine di Vitucci torna in campo sabato sera in trasferta per sfidare Cremona

**B**ene in campionato, male in coppa. È il momento... a metà vissuto dall'HappyCasa Brindisi. Pronta a riprendere una marcia sicura in serie A, ancora zoppicante in Champions League.

Contro la Fortitudo Bologna la compagine adriatica ha ritrovato lo smalto dei giorni migliori, concedendosi una serata di gala e spettacolo in un PalaPentassuglia riempito al 60% dai tifosi biancoazzurri. Una partita di grande spessore per coach Vitucci nonostante le assenze di Raphael Gaspardo e Myles Carter per motivi fisici a cui si è aggiunta nelle ultime ore anche quella di Jeremy Chappell. 105 (a 93) sono i punti realizzati da Brindisi in una partita da 64% al tiro da tre punti frutto del 16/25 dalla distanza. La prestazione corale degli uomini a disposizione della Happy Casa ha avuto la meglio per 40 minuti sulla Fortitudo Bologna che ha accolto l'esordio in Serie A del neo arrivato Durham, protagonista con pregevoli iniziative nel ruolo di playmaker.

Brindisi ha riscoperto Wes Clark all'esordio stagionale e ormai in gruppo da alcuni giorni dopo l'infortunio patito in estate. Sette gli uomini in doppia cifra per Brindisi: su tutti spiccano i 18 punti di capitano Zanelli (7/9 dal campo) decisivo nell'ultimo quarto e autore della migliore prestazione in carriera nel massimo campionato.

La musica è stata, purtroppo, nettamente diversa nella competizione continentale.

È arrivata la seconda sconfitta in due partite, entrambe casalinghe, per la



Happy Casa Brindisi nel girone G della Basketball Champions League. Una partenza fortemente ad handicap che complica parecchio il cammino europeo della squadra biancoazzurra, costretta a non sbagliare più un colpo nelle prossime partite in programma in BCL.

Dopo il pesante tonfo all'esordio con Holon, Brindisi ha ceduto il passo anche alla

sorpresa del girone, il Cluj Napoca qualificatosi dal preliminare e a punteggio pieno dopo due turni di regular season. Una battaglia senza esclusione di colpi su entrambi i lati del parquet, ricca di falli tecnici e antisportivi, giocata al limite e decisa nel finale anche da una dubbia chiamata della terna arbitrale sull'assegnazione di una rimessa di gioco con il punteggio in perfetta parità. La tripla dello scatenato Richard da 24 punti a referto ha deciso la contesa, terminata sul 71-76.

Il tecnico Vitucci ha commentato così il ko: «Il cammino è difficile in Italia come in Europa. Spiace per il pubblico presente, il percorso in Champions è compromesso ma certamente proveremo a fare del nostro meglio fino all'ultima partita a disposizione».

Brindisi tornerà in campo sabato sera in trasferta a Cremona. Palla a due alle ore 20.





# Talsano Taranto a caccia della continuità

**E**same importante, quello di domenica al “Renzino Paradiso”, per il Talsano Taranto contro il Parmhaclub Spartan Legend.

Dopo l’exploit di Locorotondo, con la vittoria in rimonta ottenuta grazie alle marcature di Ciardo e Montervino, gli uomini di Giacomo Pettinicchio sono chiamati alla conferma contro gli “spartani” di Ginosa, autori finora di un buon inizio di campionato, nonostante l’unica vittoria conquistata.

Tre, infatti, sono le lunghezze che separano le due squadre: in classifica il Talsano è quarto, alle spalle del tridente di corazzate Taurisano, Città di Gallipoli e Leverano con nove punti, il Parmhaclub del tecnico Vito Passarelli è nel gruppone delle squadre di centro classifica insieme a Galatina, Avetrana e Capo di Leuca.

La sfida della Valle d’Itria ha restituito ai biancoverdi quelle certezze acquisite ad inizio anno a suon di buone prestazioni e temporaneamente smarrite dopo il pesante ko interno contro il Città di Gallipoli: ottenere tre punti nel derby darebbe continuità



*Il presidente del Talsano Taranto, Gianluigi Palmisano, e l’allenatore Giacomo Pettinicchio. Un tandem che funziona*



e alimenterebbe le ambizioni play-off dichiarate dalla società.

«Sono contento della vittoria ottenuta domenica a Locorotondo – dichiara il presidente del Talsano Taranto Gianluigi Palmisano – perché abbiamo ottenuto un giusto e veloce riscatto al passo falso casalingo contro il Gallipoli, in una sconfitta che ci poteva stare ma che non è stata generosa nel punteggio. I ragazzi contro la Virtus Locorotondo hanno dimostrato un’ottima compattezza su un campo ostico e mi auguro che il prosieguo di questo campionato sia altrettanto positivo: vogliamo piazzarci tra le prime e guadagnarci un posto nei play-off».

«Domenica affrontiamo un’altra squadra molto competitiva – conclude il massimo dirigente della società biancoverde – ma abbiamo un mister eccezionale che saprà mettere in campo la migliore squadra possibile».

# SMIA spa

*Veicoli industriali e commerciali*



**DREAMS**  
in  
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)  
tel. 099 8804545 - 8801023

[www.smiaspa.it](http://www.smiaspa.it)

# NUOVA ŠKODA FABIA

## DRIVE YOUR DIFFERENT



ŠKODA



**Personalizzabile.**  
**Connessa.**  
**Spaziosa.**

skoda-auto.it



La vettura raffigurata è indicativa della gamma FABIA e può contenere equipaggiamenti a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) [l/100 km] 5,871 - 6,151. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 133,3 - 139,7. Dati riferiti a ŠKODA FABIA 1.0 TSI 81kW (110 CV) DSG. I valori indicativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

## D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080